

la Val Gandino

Dicembre 2007



Vieni, Figlio della pace

La poesia del Natale



Che bello il Santo Natale, bellissimo. Mi chiedo spesso però se il Natale abbia ancora la sua importanza e il suo giusto collocamento nella nostra società. Credo che questa domanda tutti noi (*cattolici, credenti, praticanti e non*) ce la dobbiamo porre. Quale significato ha per noi la nascita di Gesù bambino? Cosa porta nel nostro cuore la venuta del Figlio di Dio? Mi pare di leggere segnali nella nostra società che tendono a svilire il senso della pienezza di questa grande venuta. Ci sono segni precisi che spingono a pensare che anche noi cattolici ab-

biamo una certa difficoltà a vivere il Natale. Ogni anno si sente qualche nuova critica sul Natale, si parte dall'idea agnostica che Dio non esiste, alla intollerante manifestazione anticristiana della rimozione dei crocefissi. La rimozione dei simboli del Natale è una battaglia che vede un ampio schieramento di persone, ma oserei dire che qualcuno vuol prendere questo come pretesto per farsi gli affari suoi: il presepio da qualcuno è visto come segno di offesa e di intolleranza nei confronti di altre religioni; non c'è affermazione più sbagliata di questa: basti pensare che in molti paesi islamici il giorno di Natale le scuole restano chiuse, molte guide spirituali religiose si sono espresse in modo favorevole al presepe, affermando di non coinvolgere i bambini nelle guerre ideologiche. Sappiamo benissimo che c'è un altro movimento trasversale che rende il Natale solo un commercio; è un vero peccato che simboli della natività si vedono sempre meno, sostituiti da orsetti e da ogni quant'altro purché faccia dimenticare la presenza di Dio. Babbo Natale (*S. Nicola da Bari*) è stato spogliato totalmente della sua poetica figura di uomo di carità, ridotto a un pupazzo che pende dai terrazzi, più simile a un ladro che ad altro. Non c'è niente da fare! Dio a qualcuno rende proprio la vita difficile...

Parliamo del Natale, quello sano, quello dell'annuncio, quel grande evento che ha portato al mondo un'aria nuova e di pace. Come non commuoversi davanti alla figura di Maria e Giuseppe stretti al loro bambino: è un grande segno di umiltà che il Padre ci ha donato, il suo Figlio, il Salvatore delle genti che nasce in una stalla a Betlemme. Che bella la preparazione al Natale, l'avvento, le iniziative caritative, pensando a chi il Natale non lo può festeggiare, ai momenti liturgici e alla loro intensità spirituale, alla riconciliazione con Dio tramite la confessione. Che bello la mattina o la notte di Natale quando le campane suonano a festa e annunciano la venuta di Gesù. Magari con la neve che rende tutto più poetico (e non magico), che bello anche trovarsi tutti assieme a festeggiare, ovvio con moderazione, ma nella gioia che qualcosa nel nostro cuore è cambiato. Il grande regalo che Dio ci ha dato è Gesù suo figlio, il grande regalo che oggi dà a noi Gesù sono i Santi, i religiosi e tutte le persone di buona volontà. Allora, carissimi, prepariamoci al Santo Natale consapevoli che anche noi possiamo essere delle grandi persone credenti, non lasciamoci prendere dalla sfiducia, ma come ci ha insegnato Gesù: siamo coraggiosi, forti, ricordando che anche lui nello sconforto non si tirò indietro offrendoci qualcosa di concreto per la nostra libertà. Buon Natale a tutti.

C.P.

Tra speranze e attese... viene il Natale

Tutto comincia come nelle favole o nei racconti mitologici: C'era una volta...sì pensate, c'era una volta una ragazza incinta per la potenza dello Spirito di Dio, che avrebbe dato alla luce suo figlio come nessuna donna

avrebbe mai fatto... E poi, cosa ancora? C'è un mistero cui i sapienti del mondo non riescono a dare soluzione. Un' alleanza del cielo e della terra talmente insperata ed inattesa che alcuni sospetteranno sempre l'uomo d'aver scambiato la realtà con i suoi desideri. Si capisce

come il Natale sia la festa dei bambini e che essi affollino la liturgia di questa notte del tutto speciale. Bisogna avere cuore di fanciullo per credere, senza storcere il naso, che un Dio Onnipotente, Altissimo, abbia accettato che il suo figlio nasca poveramente tra gli uomini. E che i primi ad esserne informati siano i poveri pastori. Ma Gesù, durante la sua vita, vivrà poveramente tra la gente dappoco, e oserà proclamare "beati" quanti hanno un cuore semplice e umile e si farà egli stesso servitore fino a morire crocifisso secondo la sorte riservata agli emarginati. "Religione da schiavi" denunceranno certi filosofi, antichi e moderni. Sì, certo, ma di schiavi che trovano nella fede la forza di lottare per la loro liberazione e la loro dignità. E' forse un caso che, all'inizio del terzo millennio "dopo Cristo", i popoli poveri del terzo Mondo sappiano ascoltare il messaggio di speranza del Vangelo, mentre i ricchi del nord del Mondo ne hanno inaridito la fonte?

Tutto ciò, coscienti o meno, attraversa la beata Notte di Natale. Come non essere in festa? Ecco che Dio fa di nuovo alleanza con il suo popolo. Dio che, ci dice la Scrittura, ha creato l'uomo e la donna a sua immagine e somiglianza, si fa uomo realmente, prendendo carne e sangue come noi. Perché a sua volta un giorno l'uomo tutto intero sia divinizzato. Forse per aver ascoltato queste parole troppe volte, noi non sappiamo più coglierne il significato profondo, la radicale novità che esse annunciano all'intera umanità. Dovremmo rileggerle dieci, cento, mille volte fino a che l'emozione conquisti, finalmente, i nostri occhi e il nostro cuore. A Natale, il Dio unico dona al mondo il suo Figlio unico. Questa è la fede della comunità cristiana. E non è certo troppo, una volta all'anno, fare festa; non foss'altro che per prendere la giusta misura dell'avvenimento.



Ecco ci è nato un Pargolo,
ci fu largito un Figlio:
le avverse forze tremano
al mover del suo ciglio:
all'uom la mano Ei porge,
che si ravviva, e sorge
oltre l'antico onor.

L'Angel del cielo, agli uomini
Nunzio di tanta sorte,
non de' potenti volgesi
alle vegliate porte;
ma tra i pastor devoti,
al duro mondo ignoti,
subito in luce appar.

Senza indugiar, cercarono
l'albergo poveretto
que' fortunati, e videro,
siccome a lor fu detto,
videro in panni avvolto,
in un presepe accolto,
vagire il Re del Ciel.

(Alessandro Manzoni – Inni sacri)

*Con queste parole la redazione de La Val Gandino vuole porgervi gli auguri,
invitandovi a vivere il Santo Natale con questo spirito...
Augurando a ciascuno di voi di ricevere ciò che più desidera:...
la pace del cuore, la serenità dell'anima, il calore della famiglia, l'abbraccio di chi vi ama...
Auguri!*

Per una scelta più motivata

Questo articolo vuole offrire uno spunto di riflessione su una scelta che molte famiglie, ancora oggi, fanno per i loro figli: aderire alla possibilità dell'insegnamento della religione cattolica nella scuola.



Il motivo dell'approfondimento è offerto dal fatto che, proprio in questi giorni, chi deve iscrivere i propri figli dalle scuole medie alle superiori sarà chiamato ad avvalersi o meno di questa materia.

“Una scelta condivisa ancora da molti”, si dice, ma sempre di più dettata dall'abitudine e con una superficialità di fondo; si ha spesso l'impressione che alcuni genitori siano spinti dal desiderio di pacificare la coscienza piuttosto che per reale convinzione.

Di frequente, poi, si ha un'idea imperfetta o generica della materia e spesso viene travisata nei suoi obiettivi. Da alcuni, per esempio, viene paragonata ad un'ora di *educazione*

civico-sociale in cui far passare i valori del “buon vivere insieme”, per altri è un'occasione dove, con pie esortazioni, trasmettere ai ragazzi una *generica sensibilità al bene*, per altri ancora è un *prolungamento della catechesi* oppure un'ora “leggera”, quasi di svago, dove i ragazzi si possano rilassare. Queste sono tutte visioni parziali ed equivocate della disciplina.

È quindi necessario offrire una definizione più chiara.

Per prima cosa va ricordato che si parla di *insegnamento*, dunque di materia scolastica con programmi e obiettivi ben definiti, non solo dall'insegnante ma dal Ministero della Pubblica Istruzione; pertanto non può e non dev'essere pensata come una disciplina da gestire esclusivamente secondo i gusti e le sensibilità dei docenti né degli alunni.

In secondo luogo, si parla di *religione cattolica*: non qualcosa di generico, che si richiama vagamente a valori religiosi, ma un approfondimento del cattolicesimo come fenomeno costitutivo nello sviluppo della storia, cultura e tradizioni del popolo italiano. Per questo motivo l'insegnamento della religione a scuola non dev'essere una scelta dettata solo da motivazioni religiose, ma dalla consapevolezza che, conoscendo i fondamenti della religione in Italia, posso allargare le mie conoscenze della cultura nazionale.

Ma l'insegnamento della religione deve aiutare anche ad avere uno sguardo critico sul mondo, siamo nell'era della globalizzazione; è importante che questa disciplina stimoli i suoi utenti ad aprire la mente ed ampliare le conoscenze verso altre culture e tradizioni religiose, con l'obiettivo di aiutarli a riconoscerne i valori presenti, facendo crescere il rispetto e il dialogo tra le religioni. Per realizzare tutto questo servono due presupposti:

la conoscenza dei principi fondamentali delle religioni del mondo;

una lettura e un confronto che non trascura, né abbandona, il punto di partenza del dialogo: la religione cattolica.

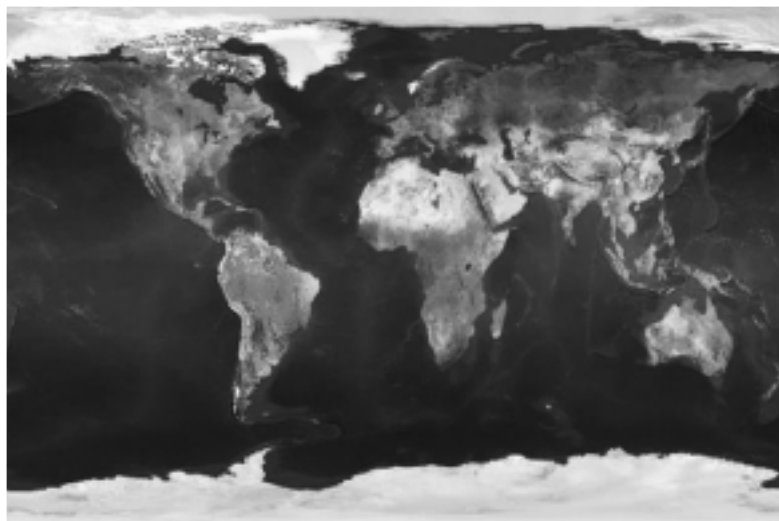
Alla luce di tutto questo vale la pena ripensare meglio alla scelta di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione, evitando di banalizzarla o di ridurre lo spessore formativo; anzi, proprio perché materia opzionale, quindi non obbligatoria, nel momento in cui la si sceglie occorre mostrare una buona motivazione, interesse e impegno.

Don Corrado

La Chiesa Cattolica, l'emergenza ambientale, la via dell'etica

Il mondo e la cultura cristiana in generale, nel Novecento, pur avendo dato negli anni Venti del secolo scorso i contributi più importanti per la nascita e la costituzione di una nuova cultura, di un nuovo umanesimo non più meccanicista né rozzamente antropocentrico (con figure come *Scheler, Guardini, Schweitzer, Whitehead, Teilhard de Chardin*), ai livelli istituzionali sono arrivati in ritardo all'appuntamento della emergenza della questione ambientale avvenuta a partire dagli anni Sessanta.

Gli interventi più importanti che il cristianesimo ufficiale esprime avvengono, infatti, a partire dall'inizio degli anni Ottanta (degli stessi, l'Assemblea Ecumenica Europea di Basilea – 1989 – può essere considerata l'espressione più alta e compiuta). La Chiesa cattolica, a partire da Giovanni Paolo II, partecipa ai nuovi percorsi con grande convinzione, con determinazione, con un'ispirazione spirituale, etica ed epistemica di eccezionale importanza. Sintesi mirabile di questo nuovo atteggiamento è senza dubbio l'ormai storico discorso di Giovanni Paolo II *"Pace con il Creatore, Pace con tutto il Creato"* del 1990.



A distanza di quasi 20 anni, tuttavia, il contesto storico-epistemico ha registrato una drammatica accelerazione.

Sia sufficiente, a tal proposito, qui richiamare i titoli e il messaggio delle due opere più incisive del passato anno (2006): *"La rivolta di Gaia"* (di J. Lovelock) e *"Una scomoda verità"* del già vice Presidente degli Stati Uniti Al Gore. Un messaggio dal contenuto chiaro e netto, preciso: il pianeta è a rischio di collasso come non mai nella sua storia; la salvezza non viene da interventi provvisori, ma da una svolta radicale nel modo di essere, di pensare, di agire, di operare del genere umano. Basti ricordare queste cifre: ogni anno vengono sradicati 13 milioni di ettari di foresta; oppure quest'anno negli incendi in Italia meridionale sono andati distrutti 9000 ettari di foresta e uccisi 3 milioni di animali. Un vero e proprio crimine etico contro la creazione, un terribile e insopportabile ecocidio!

E' alla luce di questi dati drammatici, allora, che si capiscono ancora di più la quantità e la qualità degli interventi di Papa Benedetto XVI, le sue varie (almeno venti) prese di posizione nel 2007 per richiamare i cattolici, i cristiani, tutto il genere umano alle proprie responsabilità, per invitare i 500 mila giovani riuniti a Loreto ad impegnarsi nella gara per la salvezza del pianeta che è dono della creazione, che è espressione del dono d'amore e di sapienza di Dio. Con l'invito a non "sporcare la creazione" o con uno degli ultimi messaggi, teso a vincolare in modo netto e chiaro l'agire tecnico-strumentale delle potenze mondiali e del sistema che le accompagna: un invito che ricorda che il capitalismo non è il valore assoluto, non può chiedere libertà di movimento senza limiti, ma la sua presenza e il suo operare devono rimanere ancorati sia alla dignità delle persone umane, sia alla dignità della creazione. Questi sono i due grandi valori che devono accompagnare la civiltà umana, che la devono ispirare nel suo procedere quotidiano, nelle sue sconfitte come nelle sue vittorie.

Un messaggio estremamente severo che chiama a raccolta i grandi valori del Cristianesimo: la bellezza della mente, la bellezza dello spirito, la bellezza della creazione per spronare i cristiani tutti ad essere custodi della terra, sentinelle che vigilano sui doni che sono stati consegnati perché vengano mantenuti ed ulteriormente perfezionati.

Un contenitore che cambia la vita

Ogni anno nel periodo autunnale, si ritorna a parlare di scuola, di cultura, e di validità sui vari metodi pedagogici ed educativi dei nostri ragazzi. Appare evidente la difficoltà nel conciliare i



vecchi sistemi nozionistici con la realtà in cui vivono i giovani d'oggi: sempre meno vincolati al ristretto ambito "famiglia – scuola" e sempre più naufraghi nel "villaggio globale" con ritmi vitali scanditi dai tanto decantati "tempi reali" e da "internet" e sempre più influenzati dai "media".

Al riguardo, ci è sembrato interessante riportare quanto riassume il Vescovo di Macerata, in merito alla riflessione che Papa Benedetto XVI ha preparato in occasione della giornata mondiale delle comunicazioni sociali, tenuta il 20 maggio scorso.

Potrebbe sembrare un tema secondario o per addetti ai lavori: in realtà, a ben leggere il messaggio di Papa Benedetto XVI per l'annuale giornata mondiale delle comunicazioni

sociali, ci si rende subito conto che si tratta di una questione scottante che ha molti risvolti e che chiama in causa numerose responsabilità. Emergono infatti aspetti rilevanti sotto entrambi i profili presi in esame dal Papa, sia in riferimento a come i media possono contribuire all'educazione dei bambini, sia rispetto all'impatto che ha su di essi il sistema dei media.

Il punto da cui parte la riflessione del Santo Padre, è la considerazione che i media accompagnano ormai di fatto la vita dei bambini e questi si trovano a loro agio con le nuove tecnologie ormai diffusi anche nelle scuole dell'infanzia.

I media accompagnano di fatto lo sviluppo e la maturazione dei bimbi. Non interrogarsi sulle forme, sulle dinamiche e sulle conseguenze di questo rapporto, significherebbe chiudere gli occhi su una realtà decisiva anche per il futuro della società.

Ma come si realizza questo rapporto? Chi ne sono i protagonisti? Quali responsabilità comporta? Le strade su cui lavorare sono sostanzialmente tre: quali contenuti trasmettere ai bambini attraverso i media; come aiutare i bambini ad avere un rapporto costruttivo con i media; quali responsabilità entrano in gioco in questo rapporto.

Sul primo punto il Papa sottolinea che l'educazione ai media dovrebbe essere positiva in modo che ponendo i bambini di fronte a quello che è sensibilmente e moralmente eccellente, essi vengono aiutati a sviluppare la propria opinione, la prudenza e la capacità di discernimento. Questo comporta un pieno esercizio della libertà che concretamente ci porta a scegliere tutto quello che è buono, che è vero e che è bello.

I media non sempre vengono usati con questa premura nei confronti dei bambini, anzi spesso servono ad attirare la loro attenzione con finalità commerciali o per inculcare visioni distorte della realtà o, ancora, per suscitare dipendenze e istinti impropri. Il Papa ricorda invece che la bellezza, quasi specchio del divino, ispira e vivifica i cuori e le menti giovanili, mentre la bruttezza e la volgarità, hanno un impatto deprimente sugli atteggiamenti e sui comportamenti.

Questo tipo di approccio chiama in causa il discernimento e le responsabilità educative dei diversi soggetti che accompagnano i bambini nella loro crescita. In primo luogo la famiglia, su cui ricade il peso maggiore e che deve essere aiutata in questo percorso, anche in considerazione

della sostanziale novità che i media rappresentano per gli stessi genitori. Per questo, essi hanno il diritto e il dovere di garantire un uso prudente dei media, formando la coscienza dei loro bambini affinché siano in grado di esprimere giudizi validi ed obiettivi che li guideranno nello scegliere o nel rifiutare i programmi proposti. In questo compito arduo e complesso, i genitori devono essere affiancati e sentirsi sostenuti dalla scuola e dalla comunità ecclesiale.

Infine emergono le responsabilità di chi i media li pensa, li produce e li gestisce, che ha nei bambini-consumatori un segmento di notevole interesse anche commerciale.

Il più delle volte i bambini vengono percepiti come puri consumatori da conquistare in ogni modo senza farsi troppi scrupoli; altre volte vengono sentiti come intrusi quando possono costituire una limitazione nella produzione e messa in onda di determinati programmi.

Oltre alla responsabilità dei produttori, qui entra in gioco anche la responsabilità della società civile e del legislatore che deve tutelare i diritti dei minori senza cedere agli interessi e alle lusinghe di chi persegue solo scopi di carattere economico.

L'industria dei media collabora veramente al bene comune, rappresentato da quello specifico compito che è l'educazione delle nuove generazioni; e solo nella misura in cui promuove la dignità fondamentale dell'essere umano, il vero valore del matrimonio e della vita familiare, le conquiste positive ed i traguardi dell'umanità.

Per non compiere la solita "predica" molto teorica che poi risulta difficile da applicare nella vita concreta di ogni giorno, qui di seguito vengono forniti alcuni suggerimenti che ogni lettore avrà la possibilità di meditare, e poi di accogliere o di non considerare.

CONSIGLI UTILI

Il televisore

Il televisore è un "contenitore" che cambia la vita, orienta l'uso del tempo ed è messaggio educativo per il semplice fatto di essere presente in ogni casa; e troppe volte anche nella stanza da letto dei bimbi, così che gli stessi possano disporre a piacimento e a capriccio senza controllo da parte dei genitori.

La proposta è: eliminiamo il televisore dalla stanza dei bimbi (anche se questo comporta l'eliminazione di una comoda area di "parcheggio" che ci permette di fare contemporaneamente tanti altri lavori) e riprendiamoci il nostro tempo "spreandolo" (come qualcuno pensa) nel parlare e nel giocare con i nostri figli.

Videogiochi

Proviamo a non impostare solo e soprattutto a partire dalla paura. Paura del videogioco suchiatempo, violento ed ipnotico. La paura, anche se spesso giustificata, è nemica del discernimento. Si tratta di distinguere, giudicare e darsi delle regole: ad esempio, evitiamo i videogiochi fondati unicamente sul meccanismo stimolo-reazione, in cui l'intelligenza e la fantasia sono un ostacolo alla vittoria. Evitiamo i videogiochi che contengono una violenza fine a se stessa. E' vano e perfino stupido cercare di convincere i bambini che la violenza è brutta e fa male. Loro sono convinti del contrario. La violenza esercita comunque una sua forza seduttrice di attrazione. L'eccesso di violenza virtuale anestetizza i cuori che possono diventare insensibili all'orrore, e quindi disposti ad esercitare la violenza anche reale senza provare emozioni. Privilegiamo piuttosto i videogiochi che rispettano la nostra sensibilità e la nostra intelligenza.

Internet

Come tutte le scoperte e le tecnologie moderne, anche questa ha una sua estrema utilità, ma può essere usata in modo errato e distorto. Apportiamo i dovuti accorgimenti (blocchi) all'accesso di siti poco idonei ai nostri ragazzi.

Letture

Riabituiamo i nostri giovani a leggere sempre e di più. Non è vero che oggi ci sia scarsità di fiabe, racconti e romanzi adatti ai nostri figli. Si tratta di avere un po' di pazienza, d'interessarsi e troveremo piacevoli sorprese.



Parrocchia di **Gandino**

Diario Sacro

DICEMBRE

- 24 Lunedì **Ore 18 in Basilica: S. Messa natalizia per i ragazzi e le loro famiglie**
Ore 24 S. Messa di mezzanotte
- 25 Martedì **Solennità del NATALE DEL SIGNORE** - ore 10.30 S. Messa solenne, accompagnata dalla nostra Corale – ore 16 Vespri solenni e Benedizione
- 26 Mercoledì Festa di S. STEFANO, primo martire – SS. Messe con orario festivo
- 30 Domenica Festa della SACRA FAMIGLIA
Ore 15 in S. Mauro: Vespri, S. Rosario e Benedizione
- 31 Lunedì *Ore 18 S. Messa, canto del Te Deum e Benedizione per il passaggio al nuovo anno*

SS. CONFESSIONI PER NATALE

Venerdì 21.12 ore 20.30; Sabato 22.12 ore 9 e 15.30: **comunitarie per adulti e giovani** (Basilica)
Lunedì 24.12 ore 8÷12; 15÷18; 23÷24: **individuali** (Basilica)
*N.B.: Durante la S. Messa natalizia di Lunedì 24.12 alle ore 18, la S. Messa di mezzanotte e le SS. Messe del giorno di Natale: **non si confessa.***

GENNAIO 2008

- 1 Martedì Ottava di Natale – **Solennità di MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO**
Giornata mondiale della Pace – ore 16 Vespri, S. Rosario e Benedizione (S. Mauro)
- 4 Venerdì Ore 17 S. Messa e adorazione fino alle ore 22 (ore 20-21 animata dal Gruppo Missionario) in S. Mauro
- 5 Sabato Come tutti i sabati dell'anno alle ore 15 in Basilica: Ora di Maria
- 6 Domenica **Solennità dell'EPIFANIA DEL SIGNORE** – *Giornata missionaria dei ragazzi*
Giornata del “dono” – ore 15 Vespri e Benedizione (S. Mauro)
- 13 Domenica **Festa del Battesimo del Signore** – *Giornata mondiale delle migrazioni e Giornata parrocchiale per la scelta dell'insegnamento delle religioni cattoliche nella scuola*
Ore 10.30 S. Messa con Battesimi comunitari
Ore 15 Vespri e ripresa catechesi adulti (S. Mauro)
- 15 Martedì Festa di S. MAURO, abate – SS. Messe a S. Mauro: ore 7-8-10-18
- Dal 18 al 25 *Ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani*
- 20 Domenica II del Tempo Ordinario – Dopo la S. Messa delle ore 10.30, alle ore 11.30 circa sul sagrato della Basilica: benedizione degli automezzi
- 24 Giovedì **SETTIMANA DI S. GIOVANNI BOSCO** – *Confessioni in Oratorio: ore 14.30 per ragazzi, divisi a classi* – ore 17 S. Messa in Oratorio
- 25 Venerdì Ore 17 S. Messa in Oratorio
- 26 Sabato *Confessioni in Oratorio: ore 16 per ragazzi, divisi a classi*
- 27 Domenica III di tempo Ordinario – **GIORNATA PARROCCHIALE DELLA FAMIGLIA**

ORARI SANTE MESSE

da Lunedì a Venerdì	S. Mauro: ore 7 - 8 - 17	Casa di riposo: ore 9
Sabato e prefestivi	S. Mauro: ore 7 - 8	Basilica: ore 18 Casa di riposo: ore 9
Domenica e festivi	Basilica: ore 7 - 8.30 - 10.30 - 18	Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario

- Ogni 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle ore 22 (ore 17.30÷18.30 e ore 20÷21: adorazione comunitaria).
- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO

Domenica 23 dicembre 2007 (ore 16.30) - 13 gennaio 2008 (ore 10.30) - 30 marzo 2008 (ore 10.30)
4 maggio 2008 (ore 16.30) - 8 giugno 2008 (ore 16.30) - 13 luglio 2008 (ore 10.30) - 31 agosto 2008 (ore 10.30)

SS. CONFESSIONI (e direzione spirituale) Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno

Ogni Sabato e vigilia di festa: dalle ore 7.30 alle 8.30 e dalle 16 alle 18 - Primo Giovedì del mese: ore 7.30 e 16.30

Primo Venerdì del mese: ore 7.30 e dalle 16.30 alle 19 - Negli altri giorni: chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa

Anche a nome dei Sacerdoti e delle Suore, auguro di cuore

Buon Natale e felice 2008

a tutte le famiglie della Parrocchia, in particolare a quelle che sono provate da qualche crisi o difficoltà. Un augurio speciale alle persone sole, a quelle che soffrono nello spirito, agli anziani e agli ammalati che sono presso la Casa di Riposo, negli ospedali o nelle nostre case.

Faccio pervenire un augurio cordiale anche ai sacerdoti, ai religiosi/e nativi di Gandino, ai gandinesi che vivono lontano dalla loro terra o che sono in missione e anche alle persone che si sono un po' allontanate dal Signore e dalla comunità, ma che portiamo nel nostro cuore e nella nostra preghiera.

Il Prevosto



Pro memoria iniziative e incontri

- **Elevazione musicale della nostra Corale e premiazione del concorso presepi**
Domenica 6 gennaio 2008 (Epifania) ore 16.00 in Basilica
- **Ripresa catechesi per Elementari e Medie**
Lunedì 7 gennaio ore 14.30 oppure Giovedì 10 ore 14.30 oppure Sabato 12 ore 14.15 in Oratorio
- **Ripresa incontri formativi per Adolescenti**
Martedì 8 gennaio ore 20.30 in Oratorio
- **Ripresa catechesi Adulti**
Martedì 8 gennaio ore 20.30 in Convento
- **Itinerario per fidanzati in preparazione al matrimonio cristiano – Corso per fidanzati**
Giovedì 10 gennaio ore 20.30 in Centro Pastorale
- **Formazione dei catechisti e degli animatori**
Lunedì 14 gennaio ore 20.45 in Oratorio
- **Ritiro spirituale vicariale dei cresimandi**
Domenica 20 gennaio a Clusone
- **Preghiera vicariale dei Gruppi Missionari**
Lunedì 21 gennaio ore 20.30 a Barzizza
- **Incontro per Genitori ed Educatori**
Venerdì 25 gennaio ore 20.30 in Oratorio (Settimana di S. Giovanni Bosco)



Benvenuti fra noi!

Sono stati battezzati
domenica 25 novembre 2007



**Federico
Rottigni**



**Nicola
Caccia**

Giornata dell'adesione 2007

Sabato 8 dicembre si è svolta la "Giornata dell'adesione" dell'Azione Cattolica, che è giunta quest'anno alla scadenza del triennio associativo. Una ricorrenza che nella sua ritualità rappresenta un momento prezioso per fare un bilancio del percorso che si è compiuto, partendo dal ringraziamento che sale al Signore per le meraviglie che opera in noi e per il coraggio che ci dona.

Un anno importante non solo perché siamo stati chiamati a rinnovare il consiglio parrocchiale di Azione

Cattolica, ma anche per la ricorrenza del 140° anno di fondazione di AC, che già dal Concilio Vaticano II viene identificata come un passaggio di fondamentale importanza per la missione dei laici nella Chiesa e nel mondo. Il seggio per le elezioni è stato allestito di buon mattino in casa parrocchiale.

La giornata è proseguita con la celebrazione della Santa Messa in Basilica. Durante il rito sono state benedette le tessere che testimoniano l'appartenenza ad un grande gruppo di persone che scelgono di vivere, a fianco e in collaborazione con la Chiesa, il loro essere cristiani. Aderire all'Azione Cattolica è un modo per sentirsi parte di una grande famiglia in cui siamo tutti fratelli.

Importante è quindi vivere anche alcuni momenti di condivisione e comunione, come quello che abbiamo trascorso durante questa giornata. Al termine della Santa Messa ci siamo recati all'Oratorio per il pranzo insieme che è stato un'occasione di convivialità per scambiare quattro chiacchiere in amicizia e brindare alla salute degli associati. Per accontentare anche la fascia "meno giovane" dell'AC è stata organizzata una super tombola con ricchi premi e tanto divertimento.

Il 17 dicembre è stata ratificata la composizione del nuovo Consiglio:

Presidente: Tarcisio Servalli - *Consiglieri:* Enrico Canali, Fabio Rinaldi, Silvia Bosio, Mirella Torri, Carla Parolini, Raffaella Hallmayr - *Segretaria:* Giovanna Moro.



Applausi per la Corale che prepara il bis

Applausi convinti a Gandino domenica 2 dicembre per la Corale Luigi Canali, che con la tradizionale Elevazione di S.Cecilia ha aperto il programma natalizio.

La formazione diretta dal maestro Giuseppe Pedroncelli e accompagnata all'organo da Salvatore Cortinovis ha proposto brani di Frisina, Padre Davide da Bergamo, Hendel, Perosi, Fuhrer, Ortolani, Giovanni da Palestrina, Buxtehude e Berlendis. Una sapiente miscela fra vecchio e nuovo, antico e moderno, che il pubblico intervenuto ha mostrato di apprezzare.

C'era anche una formazione strumentale, composta da Silvia Maffeis, Maria Mastrocostas, Benedetta Nodari e Luciana Signori al violino e Alice Colamonaco al flauto.

Ora si annuncia un immediato bis: l'Elevazione del prossimo 6 gennaio (ore 16.00 in Basilica), quando ad accompagnare la Corale ci sarà la Mandolinistica di Leffe. Si esibiranno per l'occasione anche i bambini del Piccolo Coro Note Insieme diretto da Laura Fratus.



Nell'immagine la Corale fotografata in occasione dei festeggiamenti a Mons. Emilio Zanoli, quando fu eseguita la "Messa Sinodale" scritta da mons. Gilberto Sessantini, molto apprezzata dallo stesso autore, presente alla solenne celebrazione.

Itinerario per fidanzati 2008 in preparazione al matrimonio cristiano

Gli incontri si svolgono alle ore 20.30 presso il Centro Pastorale di Gandino

- Giovedì 10 gennaio 2008* Accoglienza. Sposarsi in chiesa, sposarsi da cristiani
Rel.: Parroco don Emilio Zanoli
- Giovedì 17 gennaio 2008* Chi sono e cosa credono i cristiani
Rel.: don Corrado Capitanio
- Giovedì 24 gennaio 2008* Maturità umana e rapporto di coppia
Rel.: Merelli prof. Natale
- Giovedì 31 gennaio 2008* - La Parola di Dio sull'amore e sul matrimonio
Rel.: Carrara p. Angelo
- Giovedì 7 febbraio 2008* Sessualità, amore e matrimonio
Rel.: Parroco
- Giovedì 14 febbraio 2008* Il Sacramento del matrimonio
Rel.: Carrara p. Angelo
- Giovedì 21 febbraio 2008* La morale cristiana
Rel.: Parroco
- Giovedì 28 febbraio 2008* La morale coniugale cristiana
Rel.: Parroco
- Giovedì 6 marzo 2008* Procreazione responsabile e metodi naturali di regolazione della fertilità
Rel.: Scaglia dott. Paolo
- Sabato 8 marzo 2008* Ritiro (ore 15-19 con S. Messa) - Spiritualità coniugale e familiare
Rel.: Carrara p. Angelo



Sr. Maria Fedele ci scrive...

Carissima Comunità di Gandino, eccomi! E' quasi passato un anno dalla mia entrata in monastero e devo ringraziare il Signore per questo dono che ci ha fatto. Dico ci ha fatto perché sento che la grazia, giorno per giorno, mi aiuta a vivere "sulla Sua Santa Strada", ed arriva anche a noi. Scopro sempre di più il legame "misterioso" tra il mondo e il monastero, è un incontro che non ha mai fine.

Per prepararci all'avvento e quindi al Santo Natale, vivremo una settimana di deserto dove tutta la comunità sarà unita ancora di più in preghiera. Le mie preghiere saranno per tutte le nostre intenzioni, ma soprattutto perché il Natale sia davvero la "Nascita nel nostro cuore della vera Gioia". Un augurio di buon cammino a tutti ricordando gli ammalati, le care suore che mi ricordano sempre, i missionari che ora "sono aumentati" e spero e prego sempre più (anche a Gandino). Sono vicina con la preghiera alle persone che hanno perso i loro cari.

Particolare e sentito l'augurio ai sacerdoti: *Quante stelle di Natale? Una, cento, mille, diecimila... Il mondo non ha paura: nel cuore della notte è sorto il bellissimo mattino.* (A. Maria Canopi)

Ah, dimenticavo l'oratorio!!! Non sia mai... Augurissimi a tutti. Mi raccomando Don Alessandro trattatelo bene. Un forte abbraccio e un felicissimo "State sereni".

A lei Don Emilio, oh mi scusi Monsignor, tanti auguri per la nomina. Qui abbiamo pregato per il suo ministero. A quanto pare ci vediamo presto, mi troverà rinvigorita dal deserto.(tanta preghiera e tanto riposo). Porti i saluti a mia mamma, grazie.

Fraternamente nel Signore

Sr. Maria Fedele Osb - "Cristy" Benedicite

p.s.: un saluto ai sacristi.

Auguri di solidarietà



Il Gruppo Missionario di Gandino porge un augurio sentito a tutti i missionari che operano nel mondo per portare “il lieto Annunzio”. Ad inizio dicembre si è svolta la tradizionale Bancarella Equa e Solidale, che ha avuto un incasso complessivo di 1521,65 euro. Al Centro Missionario Diocesano (che ha fornito alcuni prodotti e in particolare i “Panettoni Missionari”) sono state inviate offerte per **euro 311,60**. L'incasso netto per il nostro Gruppo è stato di **euro 266,46**.

Ricordiamo che le offerte raccolte attraverso le iniziative di questo Anno Pastorale saranno destinate alla missione di mons. Angelo Gelmi in Bolivia. In particolare i fondi raccolti serviranno per la costruzione del **Centro di Accoglienza per mamme in difficoltà a Titagallo**, villaggio dove già in passato abbiamo sostenuto la costruzione di un' Infermeria ancor oggi funzionante. Il Centro sarà diretto dalle Suore che da quest'anno curano anche l'attività dell'Internado di Tapacari. Mons. Gelmi sarà a Gandino il prossimo gennaio e contiamo di organizzare una serata con lui per illustrare l'iniziativa nei dettagli.

Un sentito ringraziamento infine ai numerosi commercianti di Gandino, che numerosi hanno aderito all'iniziativa “Canta la pace” del Gruppo Missionario Diocesano acquistando i kit predisposti allo scopo con un angioletto decorativo, un CD di musiche natalizie e calendari 2008 da distribuire alla clientela.

Signore Gesù,
Luce di Speranza che splende
nel cielo di Betlemme
rischiara i cieli di tutti i continenti.

Noi saremo i tuoi strumenti...

...ti offriamo le braccia
per sorreggere chi è caduto

...ti offriamo la voce
per portare il tuo annuncio di gioia

...ti offriamo i piedi
per correre da chi chiede aiuto

...ti offriamo le mani
per consegnare i tuoi doni ...

ti offriamo il cuore
per amare con gioia tutti i fratelli

Per Te noi saremo
messaggeri di speranza

Buon Natale

Vanno in città i Presepi di Gandino

Il Museo della Basilica ha collaborato quest'anno con l'Associazione “Bergamo vive” in occasione del progetto “Canta la pace”. Sono state infatti le note ad aprire i cuori alla pace nel Natale 2007, con il progetto voluto dal Centro missionario diocesano, dall'associazione Pro Jesu onlus e dall'Ascom con il sostegno del Credito Bergamasco. Benefico lo scopo: raccogliere fondi per accompagnare alcuni progetti di sviluppo nelle realtà del Terzo mondo in cui operano i missionari bergamaschi. Fra le iniziative di promozione del progetto si è inserito anche il nostro Museo: due presepi provenienti da Gandino sono stati prestati per essere esposti in due vetrine dedicate alla manifestazione in via Spaventa e in via Paglia a Bergamo, dove scenografi del Teatro Donizetti li hanno collocati in un adeguato contesto. Particolarmente interessante un antico presepe da chiesa in gesso policromo alto 60 cm composto da 10 pezzi. L'Ascom si è inoltre impegnata a promuovere il Museo dei Presepi di Gandino distribuendo materiale pubblicitario nei negozi cittadini durante tutto il periodo natalizio.

**Il Museo del presepe resterà aperto, dalle 15.00 alle 18.00,
utti i sabati sino al 15 gennaio e tutti le domeniche e festivi sino al 28 febbraio.**

Buon Natale

E' da diversi anni che dal punto di vista commerciale, sin dai primi giorni di novembre, veniamo proiettati nel Natale: da subito siamo immersi e inondati dalle promozioni e dalle offerte di vendita ammiccanti e allettanti. Noi vogliamo rivolgere invece un plauso ad alcuni nostri solerti benefattori che si sono già "portati avanti". oNoi vincenziani li ringraziamo caldamente, così come ringraziamo i benefattori che seguiranno.

Carissimi gandinesi, sono più di settantacinque anni (esattamente dalla 3.a domenica di ottobre dell'anno 1931) che la S.Vincenzo opera nella nostra parrocchia, e consultando i libri cassa dal 1932 al 1939, quando la lira era simile all'euro come valore, si raccoglievano e si spendevano in beneficenza, in media L. 6.000 all'anno, pari a tre stipendi medi annui; e le fonti erano: la colletta tra i soci, le offerte dei benefattori e la parrocchia.

Ora la storia continua e le fonti sono le stesse; si spendono euro 6.700,00 all'anno, ed in più si distribuiscono gli aiuti del Banco Alimentare a più di 20 persone con consegna diretta.

E' nello stile della S.Vincenzo avvicinare i fratelli bisognosi visitandoli a domicilio, perché oltre all'aiuto, si porta anche calore umano e cristiano.

A questo punto permetteteci di lanciare un appello forte alla comunità perché qualcuno si prenda a cuore la nostra Conferenza in modo che si possa continuare nella testimonianza, per almeno altri 75 anni, in silenzio, con tanto amore, vicini e prossimi ai più fragili.

In questi 75 anni trascorsi, il cuore dei gandinesi è stato davvero grande verso la Conferenza di S.Vincenzo con mezzi e con l'impegno di tanti volenterosi.

Un grazie vivo a tutti.

Tenendo conto di quanto detto, è il momento della riflessione sul Natale, che noi vincenziani vogliamo condividere con voi.

Quando ci fermiamo a contemplare il Presepe, noi contempliamo una famiglia povera che attende un figlio, lontana da casa, emarginata dalla città (non c'era posto per loro).

Questa famiglia però non è lasciata sola; i pastori vengono, come noi, ad ammirare felici per il dono di una vita nuova, e portano solidarietà, aiuto e calore umano.

Si narra anche di Angeli che cantano Gloria a Dio e pace agli uomini. Noi cristiani, con fede, ci inginocchiamo davanti a quel bimbo e riconosciamo che è Figlio di Dio, l'Emanuele, Dio con noi.

Da lì a pochi giorni, arrivano da lontano anche dei re, studiosi e astronomi: i Magi. Anche loro, stupiti, adorano e portano doni importanti e calore umano. Poi se ne ritornano alle loro dimore, dopo aver visto un Re in quel bimbo adorato nella grotta.

Dopo più di duemila anni, noi cristiani siamo chiamati ancora a fermarci, ad adorare e a condividere con i pastori questo piccolo grande mistero che si rinnova anno dopo anno, giorno dopo giorno.

E' anche per questo che quotidianamente dovremmo celebrare il Santo Natale: Gesù, realmente figlio di Dio, fratello di tutti gli uomini, ci invita a vederlo ed a servirlo nei più sofferenti, nei bisognosi e negli emarginati.



“TUTTO QUELLO CHE FARETE AL PIU' PICCOLO DEI FRATELLI LO AVRETE FATTO A ME”.

Il Presidente
Antonio Rudelli

Confraternite, “siate operai del Vangelo!”

Lo scorso 10 Novembre si è svolta a Roma, in Piazza San Pietro, l'udienza generale di Papa Benedetto XVI riservata alle Confraternite d'Italia. A questo appuntamento, unico e da tempo atteso, hanno partecipato cinque membri della Confraternita di San Giuseppe, unendosi alle altre congregazioni della diocesi di Bergamo, guidate da don Maurizio Rota e Riccardo Carminati, presidente diocesano per le Confraternite e rappresentante di Lombardia e Triveneto nel consiglio nazionale. Dopo la Santa Messa presieduta da S. Ecc. Mons. Armando Brambilla, Vescovo ausiliare di Roma e Delegato della Conferenza Episcopale Italiana per le Confraternite e i Sodalizi, il Santo Padre, accolto da una folla festante ed esultante, ha lasciato un discorso che deve essere punto di riflessione essenziale per le Confraternite del vicariato. Di seguito se ne riportano i passi salienti.



“(…) Come non ricordare subito l'importanza e l'influsso che le Confraternite hanno esercitato nelle comunità cristiane d'Italia sin dai primi secoli dello scorso millennio?

Molte di esse, suscitate da persone ripiene di zelo, sono presto diventate aggregazioni di fedeli laici dediti a porre in luce alcuni tratti della religiosità popolare legati alla vita di Gesù Cristo, specialmente la sua passione, morte e risurrezione, alla devozione verso la Vergine Maria ed i Santi, unendo quasi sempre concrete opere di misericordia e di solidarietà. [...]

Le Confraternite non sono però semplici società di mutuo soccorso oppure associazioni filantropiche, ma un insieme di fratelli che, volendo vivere il Vangelo nella consapevolezza di essere parte viva della Chiesa, si propongono di mettere in pratica il comandamento dell'amore, che spinge ad aprire il cuore agli altri, particolarmente a chi si trova in difficoltà. L'amore evangelico – amore per Dio e per i fratelli – è il segno distintivo e il programma di vita di ogni discepolo di Cristo come di ogni comunità ecclesiale [...].

Nella stagione di grandi cambiamenti che stiamo attraversando, la Chiesa in Italia ha bisogno anche di voi, cari amici, per far giungere l'annuncio del Vangelo della carità a tutti, percorrendo vie antiche e nuove. Radicate sul solido fondamento della fede in Cristo, le vostre benemerite Confraternite, con la singolare molteplicità di carismi e la vitalità ecclesiale che le contraddistinguono, continuino dunque a diffondere il messaggio della salvezza tra il popolo, operando sulle molteplici frontiere della nuova evangelizzazione! Voi potrete portare a compimento questa vostra importante missione, se coltiverete sempre un amore profondo verso il Signore e una docile ubbidienza ai vostri Pastori.

A queste condizioni, mantenendo ben saldi i requisiti dell'“evangelicità” e dell'“ecclesialità”, le vostre Confraternite continueranno ad essere scuole popolari di fede vissuta e fucine di santità; potranno proseguire ad essere nella società “fermento” e “lievito” evangelico e contribuire a suscitare quel risveglio spirituale che tutti auspichiamo. Vasto è dunque il campo nel quale dovete lavorare, cari amici, ed io vi incoraggio a moltiplicare le iniziative ed attività di ogni vostra Confraternita. Vi chiedo soprattutto di curare la vostra formazione spirituale e di tendere alla santità, seguendo gli esempi di autentica perfezione cristiana, che non mancano nella storia delle vostre Confraternite.

Non pochi vostri confratelli, con coraggio e grande fede, si sono contraddistinti, nel corso dei secoli, come sinceri e generosi operai del Vangelo, talora sino al sacrificio della vita. Seguite le loro orme!

Oggi è ancor più necessario coltivare un vero slancio ascetico e missionario per affrontare le tante sfide dell'epoca moderna. Vi protegga e vi guidi la Vergine Santa, e vi assistano dal cielo i vostri santi Patroni! [...].”

La Confraternita di San Giuseppe

San Silvestro, papa

31 dicembre



Vissuto nell'epoca di passaggio fra le ultime persecuzioni e la storica era di pace inaugurata dall'imperatore Costantino, Silvestro fu per oltre vent'anni, dal 314 al 335, il successore di san Pietro, vescovo di Roma e papa della primitiva comunità cristiana. Il suo fu un pontificato tranquillo, anche perché il predecessore san Milziade aveva saputo organizzare la Chiesa, assicurandosi l'appoggio dello stesso imperatore, il quale non ebbe comunque alcuna possibilità di intromettersi in materia religiosa ed ecclesiastica. Silvestro ebbe un ruolo decisivo nella trasformazione della Roma pagana in Roma cristiana e, sotto il suo pontificato, venne celebrato, nel 325, il grande Concilio ecumenico di Nicea, che proclamò, contro l'eresia ariana, la fede nella divinità di Cristo, Verbo consustanziale al Padre. Organizzatore della vita ecclesiastica romana, papa Silvestro I promosse la costruzione delle prime grandi basiliche.

L'imperatore Costantino non lesinò le sue approvazioni ed i suoi appoggi anche finanziari per la vasta opera di costruzione di edifici ecclesiastici, che caratterizzò proprio il pontificato di questo papa. Secondo il Liber Pontificalis, fu lo stesso imperatore, dopo suppliche e preghiere di Silvestro, a fondare la Basilica di san Pietro sul colle Vaticano sopra un preesistente tempio di Apollo, tumulando il corpo dell'Apostolo in un sarcofago di bronzo ciprio. E fu ancora la collaborazione fra papa Silvestro e Costantino a consentire la costruzione delle altre due grandi ed importanti basiliche romane, quella in onore di san Paolo sulla via Ostiense e quella dedicata a san Giovanni nel Laterano. Si racconta inoltre che fu questo il pontefice che ebbe dall'imperatore la tanto discussa "Donazione" in cambio della guarigione della lebbra. Secondo quanto afferma nei suoi scritti uno storico studioso dei primi secoli del cristianesimo, papa Silvestro, lasciata Roma, dove infierivano devastanti persecuzioni, si rifugiò sul monte Soratte, nei pressi di Viterbo. Qui, in una notte di tempesta, mentre vegliava in preghiera, scorse in direzione dei monti Sabini un intenso bagliore e comprese che era un segno di Dio che lo chiamava verso quelle cime boscoso. Si mise quindi in cammino e, dopo aver percorso una ventina di chilometri, scoprì che proprio in quel luogo, dove era apparsa la luce, si trovava una grotta dove si adoravano divinità pagane; Silvestro non si perse d'animo e, dopo aver convinto i guardiani a convertirsi accogliendo il dono del Vangelo, innalzò al centro della grotta un altare dedicato a san Michele, il santo delle alture. Ancora oggi si può ammirare una chiesa antica, eretta in onore dell'arcangelo proprio in questi luoghi che videro la presenza del pontefice. E' certo che papa Silvestro lasciò un segno della sua permanenza in Sabina dove, in diversi borghi, furono costruite alcune cappelle e due chiese che, col trascorrere degli anni, furono dedicate a questo papa santo.

Quando il 31 dicembre 335 Silvestro morì, fu sepolto nel cimitero di Priscilla sulla via Salaria, dove viene ricordata, negli "Itinerari" del VII secolo, una basilica in sua memoria. Alcuni secoli dopo il suo corpo fu traslato in un monastero a lui dedicato nei pressi di Roma, quindi, nel 1596, venne posto in un prezioso reliquiario, sotto l'altare maggiore della stessa chiesa. Alcune sue reliquie furono usate per la consacrazione del tempio del Bramante a San Pietro in Montorio. Una tradizione antica lo vuole, invece, traslato a Nonantola, vicino a Modena.

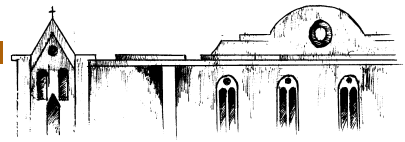
BENEFICENZA

Per la ricostruzione dell'Oratorio (c/c 5700 Creberg): mese di novembre € 800,00; 2ª domenica di novembre € 2172,60.

Per la Casa di riposo: € 5000,00 da Nodari Agostina; € 1000 da Sci Club Valgandino.

Per la Chiesa di S. Croce: N.N. € 1000 per rifacimento impianto elettrico

A tutti i benefattori sentiti ringraziamenti



E se questo Natale ci ascoltassimo di più?

Certo. Anche questo sarebbe proprio un bel proposito. Bambini che ascoltano i genitori. Ragazzi e adolescenti che ascoltano e obbediscono di più. Giovani e adulti che rispettano la legge del più anziano e portano, giustamente, stima e comprensione.

E l'anziano? L'anziano chi deve ascoltare se oltre la sua non c'è più nessuna categoria?

La questione non è solo ascoltare chi è sopra di noi, chi ha potere su di noi, chi è più avanzato in età rispetto ad ognuno. Questa è solo una questione di buon senso e di rispetto. L'ascolto diventa comprensione, diventa attenzione, diventa affetto vero, diventa amicizia profonda, confronto sincero e non scontro intimidatorio che crea soltanto divisioni, incomprensioni, pregiudizi e quant'altro può venire da un cuore che pensa solo a se stesso, che viene da chi pensa di prevalere sull'altro, anche con le sue parole, con le sue chiacchiere e con i suoi giudizi.

L'ascolto dell'altro è anzitutto un segno di profonda umiltà e pazienza, sia che siamo piccoli, sia che viviamo un'età avanzata e degna di maggior attenzione. L'ascolto comunica possibilità all'altro di parlare, di raccontarsi, di tirar fuori i propri sentimenti e le proprie emozioni. Permette all'altro di farsi conoscere e di regalare del suo a chi lo ascolta.

E se tutti ascoltassimo di più quel Dio che per amore dell'uomo si è fatto Uomo nel Bambino di Betlemme? E se ascoltassimo quel Dio che per amore dell'uomo si è umiliato nascendo in quell'orrida stalla, ma più accogliente di tanti cuori degradati da odi e maldicenze? E se ascoltassimo di più quel Dio che nel silenzio di una Notte ha voluto per sempre legarsi all'uomo perché all'uomo per mezzo suo fosse ridonata la dignità di uomo compromessa dal male e dal peccato del primo uomo che ascoltò soltanto voci suadenti e interessate di un malvagio serpente che voleva dividere la creatura dal suo Creatore?

E se l'ascolto di questo Dio, della sua Parola fatta carne, diventasse carne in noi, diventasse vita, diventasse premura e amore verso tutti attraverso opere concrete di bontà e generosità?

E se non usassimo più troppi "se..." e troppi verbi condizionali?

Don Alessandro



Preti in campo, spettacolo in Oratorio

Nuova sconfitta in Val Gandino (dopo le due batoste rimediate nell'ultimo anno a Barzizza) per la "nazionale" dei preti bergamaschi che domenica 2 dicembre, sul campo sintetico dell'Oratorio, erano chiamati a fare da "ospiti speciali" per il 101° compleanno della struttura.

Si è trattato di una partita piacevole, a tratti combattuta e ricca di pathos. I giovani delle squadre CSI di Gandino (che festeggiavano il primato solitario in classifica) hanno vinto 9-4, ma solo nel finale sono riusciti a dilagare con le reti di Bernardi (tre gol), Castelletti e Aresi. La squadra convocata e guidata sul campo da don Roberto Belotti, parroco di Berbenno ha offerto gioco e occasioni da rete specie nello scorcio finale del primo tempo e ad inizio ripresa, rimontando le doppiette iniziali di Carrara e "Findus" Casiraghi e sfiorando più volte il pareggio.

Oltre a don Belotti si sono distinti don Stefano Bonazzi, parroco a Rota Imagna e originario di Gandino e don Giovanni Algeri, curato di Brusaporto, spina nel fianco della difesa avversaria. Don Andrea Pedretti, curato di Mozzo, ha sostituito in porta l'indisponibile don Guido Sibella di Barzizza. Completavano i ranghi don Alessandro Baitelli (parroco di Vedeseta), don Armando Carminati (parroco di Selino Alto) e don Ivan Campo (curato di Verdellino).

Impeccabile e applaudita la prestazione di "monsignor arbitro" Emilio Zanoli, prevosto di Gandino. Nota finale per Enrico Bertocchi, che da bordo campo ha improvvisato una telecronaca "animata" molto apprezzata da tutti.



Tempo di avvento, colazione in Oratorio



Aspettando il Natale la colazione è in Oratorio. Fra le iniziative dell'Avvento promosse per i ragazzi ha riscosso successo la novità del venerdì mattina: i ragazzi delle medie prima e quelli delle elementari poi si sono alternati nella chiesa di S. Giovanni Bosco per un momento di preghiera cui faceva seguito la colazione in compagnia nel bar dell'oratorio.

Un momento di condivisione che ha fatto presto dimenticare ai ragazzi la "levataccia" mattutina, visto che per le medie l'incontro si teneva alle 7.20 e per le elementari alle 7.40. Caffèlatte, brioches fresche e pandoro sono andate naturalmente a ruba, ma anche l'attenzione e il raccoglimento dei ragazzi sono stati adeguati. Un particolare ringraziamento alle mamme, ai catechisti e volontari che hanno sostenuto l'iniziativa.

Eccoti la Madonna col Bambino...

Sono le parole che don Antonio Seghezzi rivolge all'amico Piero Guazzetti nell'avvento del 1941 prima che il suo calvario, che lo porterà alla morte nel campo di concentramento di Dachau, abbia inizio.

Ed è proprio lui, don Antonio, come ormai confidenzialmente lo chiamiamo nei nostri incontri, che sta accompagnando noi adolescenti e giovani nel cammino di avvento di quest'anno. Incontri con il postulatore della causa di canonizzazione mons. Tarcisio Tironi, ragionamenti tra di noi sul suo insegnamento e sulla provocazione di questo figlio della terra di Bergamo che sceglie di soffrire per amore della chiesa e ancora momenti di preghiera e un pellegrinaggio sulla sua tomba sono i tratti principali della nostra preparazione al Santo Natale che, anche se con qualche difficoltà, ci sta coinvolgendo appieno e ci porta a scoprire come avviene e si costruisce in noi il mistero della "santità" cui tutti siamo chiamati. A qualcuno potrà sembrare un controsenso



prepararsi alla nascita del Salvatore con un cammino dedicato alla storia di un prete che muore per amore della propria vocazione in un lager, eppure la parola "avvento", con cui tutti riconosciamo il periodo che nella liturgia cristiana precede il Natale e segna l'inizio di un nuovo anno liturgico, proviene dal latino "adventus" e significa venuta. E' la venuta del Salvatore che morirà martire per salvare l'umanità e redimerla. Che cosa dunque di meglio della conoscenza di una figura, come don Antonio, che ha seguito l'esempio di quel bambino che nasce per tutti noi facendosi dono alla chiesa e al mondo per provare a comprendere fino in fondo il mistero del Natale.

Ma nel nostro avvento non c'è solo la primaria dimensione spirituale che abbiamo descritto: c'è il desiderio di condividere del tempo insieme cenando con gli animatori e il don ogni martedì sera in oratorio prima dell'incontro di catechesi. Non mancano i momenti di festa con serate in allegria appositamente preparate per tutti noi il venerdì sera con musica, giochi, karaoke e molto altro ancora. La Santa Messa, celebrata per noi ogni sabato sera con don Alessandro è ciò che ci ricorda che siamo parte di una comunità in cammino che è la chiesa e ci aiuta nella riflessione della parola di Dio.

E poi c'è molto altro come una raccolta di fondi che scaturisce da qualche piccola rinuncia consumistica per la missione di mons. Gelmi in Bolivia che ci ricorda che la festa del Natale è la festa dove forse si può fare un regalo anche a chi è meno fortunato di noi... in fin dei conti Gesù è nato povero in una stalla. Anche il bellissimo presepio realizzato da noi giovani è un segno concreto del desiderio di preparare un buon posto a Gesù nel nostro cuore.

Ma il cammino che stiamo percorrendo non terminerà con il 25 dicembre ma continuerà con il tempo di Natale e con la tradizionale camperata che, quest'anno ci porterà, oltre che in visita alla bella città di Monaco di Baviera, soprattutto a solcare i cancelli di quel campo di Dachau dove don Antonio Seghezzi ha donato la propria vita per il bene dei fratelli. Con le sue parole del 1941 facciamo a tutta la nostra comunità gli auguri dei più giovani e con l'entusiasmo di sempre aspettiamo tutti coloro che vogliono unirsi a noi... per trovare un tesoro bisogna avere il coraggio di cercarlo!

Mio caro e buon fratello Piero,

eccoti la Madonnina col Bambino che viene a portarti luce, la luce del Natale!

O Luce sorgi e illumina noi che sediamo nelle tenebre di morte.

O Oriente vieni sorgi Luce e Sole delle Anime e fai caldo ai nostri cuori...

[...]

[dalla lettera scritta da don A. Seghezzi il 10.12.1941 a Piero Guazzetti]

Auguri di cuore per un Natale di Luce nel cuore di ciascuno.

Adolescenti e Giovani dell'Oratorio

Ricostruzione dell'Oratorio

Situazione economica



Somma raccolta a partire dall'incendio fino al 30-11-2007	€	1.530.950
Dall'assicurazione per incendio	€	640.406
Contributo dalla Curia di Bergamo	€	190.000
Contributo dalla CEI	€	150.000
Contributo Fondazione Bernareggi	€	40.000
Erogazioni liberali deducibili da reddito di impresa	€	228.050
Erogazioni liberali detraibili dalle imposte per il 19%	€	64.100
SOMMA RACCOLTA AL 30-11-07	€	2.843.506
TOTALE COSTO RICOSTRUZIONE	€	3.837.000
FONDI ANCORA DA RACCOGLIERE	€	993.494

Due modi che permettono agevolazioni fiscali

La parrocchia si è attivata per promuovere diverse iniziative di raccolta di contributi e di offerte per la ricostruzione dell'Oratorio. Poiché forse tante persone non sono a conoscenza di questa possibilità, vogliamo segnalarvi che per le offerte destinate all'intervento di ricostruzione dell'Oratorio è possibile ottenere delle agevolazioni fiscali, previste dall'art. 5 D.L. 490 del 29/10/99.

I casi previsti sono due:

- le donazioni effettuate da **IMPRESA** o **SOCIETA'** sono **deducibili al 100%** dal reddito imponibile;
- le offerte effettuate da **PERSONE FISICHE** o **LIBERI PROFESSIONISTI** sono **detraibili, per il 19%** del loro importo, dalle imposte.

Ci sembrano due possibilità interessanti da prendere in considerazione.

Chi volesse avere ulteriori e più precise informazioni può telefonare in Casa Parrocchiale (035.745425 - chiedere di Silvia) al martedì e al giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12.00.

Cinema Teatro Loverini

UNA MOGLIE BELLISSIMA

DI LEONARDO PIERACCIONI

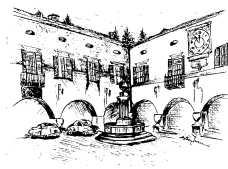
VENERDÌ 21 DICEMBRE	21.00
SABATO 22 DICEMBRE	21.00
DOMENICA 23 DICEMBRE	16.00 - 21.00
LUNEDÌ 24 DICEMBRE	21.00
MARTEDÌ 25 DICEMBRE	21.00
MERCOLEDÌ 26 DICEMBRE	16.00 - 21.00
VENERDÌ 28 DICEMBRE	21.00
SABATO 29 DICEMBRE	21.00
DOMENICA 30 DICEMBRE	16.00 - 21.00
MARTEDÌ 1 GENNAIO	21.00

BEE MOVIE

VENERDÌ 4 GENNAIO	21.00
SABATO 5 GENNAIO	16.00 - 21.00
DOMENICA 6 GENNAIO	16.00 - 21.00
LUNEDÌ 7 GENNAIO	21.00



INGRESSO INTERO € 6 - RIDOTTO (FINO 3ª MEDIA) € 4
LUNEDÌ INGRESSO UNICO € 4 - www.loverini.it



Echi...di successo

Quattro appuntamenti e altrettanti successi per la rassegna "Echi d'organo", che grazie al coordinamento della Pro Loco e al patrocinio del Comune e della Parrocchia ha proposto per il secondo anno consecutivo un percorso artistico e musicale attraverso gli organi storici presenti nelle nostre chiese. Il cartellone dei concerti si è protratto da ottobre a dicembre, proponendo accostamenti artistici variegati e sempre applauditi.

All'esordio, il 20 ottobre nella chiesa di Santa Croce, si sono esibiti Nicola Ruggeri all'organo e Sara Nocenti al flauto, mentre nella chiesa di san Giuseppe, il 3 novembre, è stata la volta dell'Ensemble Sacri Concerti, guidato dal maestro Luigi Panzeri, che con l'organo Bossi del 1836 ha accompagnato le soprano Donatella Bassani e Stefania Gruber, che hanno proposto brani a voci alterne lungamente applauditi. La formazione è espressione particolare del Coro da Camera della Cappella Mauriziana di Milano, associazione dedicata all'interpretazione della letteratura corale di ogni tempo. Il direttore della Cappella, prof. Mario Valsecchi, era presente al concerto.

Prorompente e roboante è stato poi il concerto in Basilica del 17 novembre, quando si è esibita l'Orchestra Filarmonica Mousiké di Gazzaniga diretta da Andrea Loss e accompagnata all'organo dal maestro Maurizio Manara. Il maestro Manara ha proposto musiche per organo solo di Peterszoon, Erbach, Buxtehude, Muffat e Bach.

Di grande effetto l'avvio della seconda parte da parte degli oltre 60 elementi della Filarmonica, che attraverso le note di "Resonances" di Ron Nelson hanno letteralmente "invaso" le navate della Basilica: un'originale scelta ha infatti disposto le trombe tutt'attorno alla chiesa, creando una coralità strumentale singolare e molto riuscita. Questo concerto era inserito anche nella rassegna "Oltre il Palcoscenico" che raccoglie eventi prestigiosi a livello lombardo e per questo godeva del contributo della Regione Lombardia. Appuntamento conclusivo, ormai alle soglie del Natale, il concerto di sabato 8 dicembre, ancora in Basilica, protagonista la "Schola Cantorum Voci Bianche di Carnate", egregiamente diretta da Luisa Bianchi Riva e accompagnata all'organo da Matteo Carzaniga. Il programma prevedeva motivi propri della tradizione natalizia, con escursioni nel mondo spiritual e del canto popolare veneto. Il folto pubblico che ha gremito la basilica ha riservato applausi anche ad Andrea Galbusera, allievo ispirato di Eugenio Maria Fagiani e protagonista di alcuni brani per organo solo particolarmente impegnativi.

Il successo della rassegna si prolunga ora anche su internet: sul sito www.gandino.it sono disponibili immagini e file audio in formato mp3 relativi a tutti i concerti. Presso la Pro Loco e in Museo è disponibile inoltre il cofanetto con due cd audio e un dvd video con tutti i brani dell'edizione 2006.



Una panoramica della basilica con l'orchestra Mousiké esibitasi il 17 novembre insieme al maestro Manara.



La Schola Cantorum Voci Bianche di Carnate

Babbi rampanti, pomeriggio di festa

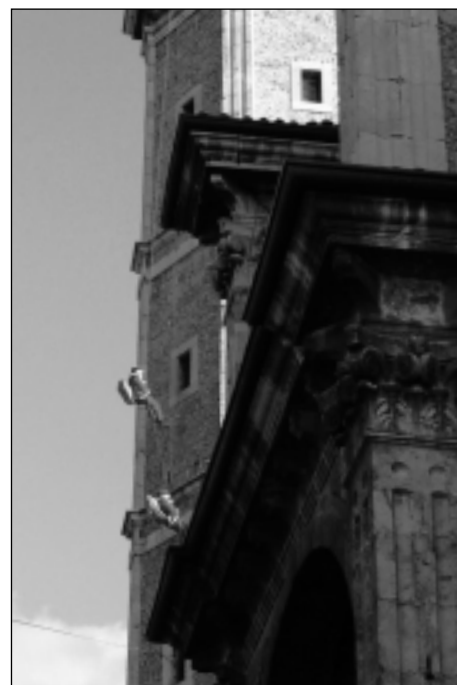
Centro storico affollato domenica 16 dicembre per l'inedita manifestazione dei "Babbi Rampanti", organizzata dall'associazione "I negozi per Gandino" in collaborazione con la Pro Loco.

Le prime avvisaglie "rampanti" ci sono state già al mattino, quando alcuni Santa Claus si sono calati dal campanile di Barzizza. Nel pomeriggio una trentina di Babbi hanno invaso le strade del centro, arrampicandosi su palazzi e negozi, dopo aver ricevuto adeguate istruzioni da due Babbi calatisi dal campanile della Basilica.

Ai normali pupazzi utilizzati per gli addobbi si sono sostituiti i Babbi del gruppo Koren, che hanno imperversato per un paio d'ore, nonostante le temperature rigide che minavano l'elasticità di muscoli e dita. I bambini hanno presto scoperto le varie postazioni di arrampicata, concentrandosi naturalmente sui buoni premi disponibili in ciascuna di esse, che incollati su apposite tessere hanno garantito omaggi e dolciumi nei negozi.

Fra i "babbi rampanti" anche gli allievi della Scuola di Arrampicata, che il prossimo 6 gennaio saranno impegnati in una gara di boulder indoor presso l'Oratorio.

Al termine momento di festa in piazza con la "Scuola di baghet" di Casnigo, che ha allietato i presenti nell'ambito di un progetto di solidarietà che raccoglie fondi per le missioni del Mato Grosso, dove opera il gandinense Silvio Tonelli. Molto apprezzate anche l'animazione del gruppo "Animalcortile", l'impeccabile servizio ristoro degli Alpini e il servizio logistico del Gruppo Scout Valgandino.



BANCO POPOLARE
GRUPPO BANCARIO

Mutui Geniali.
Una fucina di idee
per la tua casa.

www.creberg.it
Numero Verde
800-203040

CREDITO BERGAMASCO

Assicurato dalla Univas con l'obbligo assicurativo. Per le banche e società di credito al consumo si applicano le norme vigenti. Algodolati presso i negozi aderenti.



Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI • OBBLIGAZIONI • FONDO PENSIONI FIDEURAM
PIANO PENSIONE FIDEURAM • FONDI COMUNI LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205

Dott. Tiziana Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.745923

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio - via G.B. Castello, 11 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746353

CENE - via E. Capitano, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322

Bielorussi, addio: dopo dieci anni si chiude il progetto di accoglienza

Lo scorso autunno si è concluso definitivamente il progetto di accoglienza a Gandino dei bambini bielorussi. Il gruppo “Aiutiamoli a Vivere” era nato dieci anni fa e siamo riusciti ad organizzare più di 150 soggiorni, grazie all’aiuto di molte famiglie. Oltre ad ospitare i bambini abbiamo organizzato moltissime attività ricreative, rese possibili da tanti enti e associazioni che ci hanno aiutato.

In questi dieci anni abbiamo vinto scommesse importanti come gli interventi chirurgici che hanno ridato l’udito al piccolo Dimitri Kuksau e portato in Bielorussia la nostra solidarietà. Diverse famiglie ospitanti (di Gandino e Cazzano) hanno visitato le famiglie dei bambini bielorussi



ospitati in questi anni, prendendo diretta conoscenza con il disagio di quelle realtà.

A Gandino sono stati numerosi e generosi quelli che ci hanno aiutato: pensiamo ai gruppi, alle associazioni, ai singoli privati, ma anche ai medici, agli ottici, ai dentisti, ai commercianti che hanno garantito assistenza ai bambini e aiuto concreto al vitto di insegnanti e interpreti. Per i prossimi anni abbiamo deciso di chiudere i progetti di accoglienza, visto il mancato ricambio di famiglie ospitanti e del gruppo di coordinamento, che dallo scorso anno era dimissionario.

La Val Gandino in questi anni è stata senza dubbio un punto di aggregazione importante per i progetti di accoglienza dei bambini bielorussi. Esperienze importanti, e anche qui ormai concluse, sono state portate avanti a Leffe e a Casnigo.

Il soggiorno all’estero ha un aspetto terapeutico essenziale: un periodo di cinque settimane in ambiente normale può portare ad un abbassamento significativo del tasso di cesio presente nel sangue di questi bambini, nonostante essi siano nati a distanza di anni dall’esplosione nucleare di Chernobyl. Il tempo trascorso dal tragico evento del 1986 è un elemento importante.

La tragedia avvenne in Ucraina, ma ebbe ricadute forti soprattutto in Bielorussia, dato che la centrale era vicina ai confini. Un numero incalcolabile di adulti e bambini è rimasto contaminato, trovandosi a convivere con aria, acqua e territorio che per secoli saranno inquinati. Negli anni è stato sempre più difficile trovare famiglie disponibili ad accogliere i bambini e volontari pronti ad accollarsi le attività burocratiche e organizzative e anche l’aspetto emozionale dei primi anni si è affievolito.

L’addio non è però definitivo, l’attenzione e la disponibilità restano.

In questi anni abbiamo insistito molto perchè al legame affettivo che necessariamente si instaura con alcuni bambini si affiancasse anche una disponibilità a sostenere progetti più ampi che la Fondazione sostiene in Bielorussia.

I “TIR della Speranza”, per esempio, hanno trasportato in Bielorussia tonnellate di aiuti sottoforma di medicinali, attrezzature sanitarie, materiale scolastico, arredi, poltrone per studi dentistici, strutture idrauliche, coperture, abbigliamento, scarpe, ecc. e sono migliaia i volontari che hanno raggiunto la Bielorussia per portare un aiuto concreto attraverso le “Vacanze di lavoro”.

Tutto questo ha messo “in rete” un dialogo fra famiglie, comitati e associazioni che anche per Gandino è elemento importante, che certamente non andrà disperso.

I fondi residui del Comitato di Gandino sono stati per questo destinati ai progetti presenti e futuri della Fondazione Aiutiamoli a Vivere e in parte devoluti a realtà del nostro territorio (Parrocchia, Oratorio, Casa di riposo, Scuola Materna).

A tutti, ma proprio tutti, un nuovo profondo e sentito ringraziamento.

Il Comitato di Gandino “Aiutiamoli a Vivere”

Addio a Mariola, custode di Valpiana

E' morta improvvisamente lo scorso 28 novembre Maria Caccia, a tutti nota come Mariola.

Nata nel 1923 era ancora in buona salute, e solo una settimana prima aveva ancora una volta raggiunto l'amata Valpiana. La storia di Mariola, persona disponibile e allegra, spesso saggiamente ironica, era strettamente legata a quella della "chiesina", costruita nei primi anni '50 da tanti volontari guidati dall'allora prevosto mons. Giovanni Maconi.

A "custodire" la Chiesetta nei primi anni dopo la costruzione furono Rita Servalli e Felice Rudelli, ma Mariola divenne presto la figura di riferimento, affiancata per tanti anni dal marito Andrea Castelli, il cui onomastico ricorreva proprio nel giorno dei funerali di Mariola.

Nei locali attigui alla chiesa, dove trascorreva lunghi periodi in estate e dove saliva settimanalmente anche in autunno e inverno grazie ad alcuni amici, è ancora conservato l'album fotografico di Mariola, che racconta per immagini oltre 50 anni di servizio gratuito e appassionato. Maria è presente nelle immagini dell'avvio dei lavori, in quelle della consacrazione del 1954, dell'arrivo delle campane e in quella "storica" del 13 febbraio 1973, quando un mezzo cingolato "apripista" portò la strada carrabile ai piedi della Chiesetta.

La bandiera tricolore issata a fianco del campanile era per tutti il segnale di una presenza familiare, un luogo ove scambiare quattro chiacchiere, dove trovare ristoro per il corpo e lo spirito. Di lunga data l'amicizia con i prevosti e i sacerdoti che in questi anni hanno celebrato la messa estiva in Valpiana e particolarmente forte anche il legame con il Gruppo Alpini di Gandino, sempre attento alle necessità della chiesa e delle sue strutture. Affettuoso anche il legame con i bambini che volentieri accettavano i suoi inviti a servire la messa, ripagati da qualche mancia e dalle immancabili caramelle.

"In paradiso ti accompagnino gli angeli" recitava il canto finale in Basilica: in molti hanno pensato agli Angeli di Valpiana e al sorriso di Mariola, che non avrà mancato di dare, passando verso il cielo, un'occhiata alla sua "chiesina". Ciao, Mariola!



Classe 1942

I coscritti del 1942 hanno festeggiato lo scorso 17 novembre il traguardo dei 65 anni.

E' l'età canonica per la pensione, ma la voglia di divertirsi insieme è quella dei vent'anni.

Auguri!

foto Rottigni





MOVIMENTO DEMOGRAFICO

BATTEZZATI IL 25.11.2007

Rottigni Steven di Lorenzo Marco e di Bonoris Mara, nato a Clusone il 14.6.2006; *Rottigni Federico* di Massimo e di Bonandrini Barbara, nato a Bergamo il 25.7.2007; *Caccia Nicola* di Giancarlo e di Martinelli Moira, nato ad Alzano L. l'11.9.2007.

FUNERALI IN PARROCCHIA:

Cattaneo Maria (sr. M. Veremonda) nata a Ciserano il 30.11.1923, deceduta il 10.11.2007; *Caccia Daniele* nato a Gandino il 22.2.1920, deceduto il 14.11.2007; *Canali Antonietta* nata a Gandino il 10.6.1925, deceduta il 16.11.2007; *Genuizzi Ines* nata a Gandino il 18.4.1918, deceduta il 25.11.2007; *Caccia Maria* (Mariola) nata a Gandino l'11.4.1923, deceduta il 28.11.2007; *Caglioni Virginia* (sr. M. Faustina) nata ad Azzano San Paolo il 28.9.1912, deceduta il 30.11.2007; *Biziak Edoardo* nato a Gandino il 22.9.1933, deceduto l'1.12.2007; *Gelmi Lucia* nata a Gandino il 28.7.1907, deceduta il 2.12.2007.

IL BENZINAIO... DELLE FESTE

Dicembre 2007 - Gennaio 2008

2 e 23 Dicembre - 1 e 27 Gennaio
IP Cimitero Leffe

8 Dicembre - 25 Dicembre - 6 Gennaio
AGIP Cimitero Gandino

9 Dicembre - 26 Dicembre - 13 Gennaio
TAMOIL Scuole elementari Gandino
TOTALFINA Prat lonc Casnigo

16 Dicembre - 30 Dicembre - 20 Gennaio
Turno non coperto in zona
(funzionano self service TOTALFINA, AGIP Gandino e IP Leffe)

FARMACIE DI TURNO

Dicembre 2007 - Gennaio 2008

dal 20.12 al 23.12 Corbelletta Torre B. - Casnigo
dal 23.12 al 26.12 Villa di Serio - Colzate
dal 26.12 al 29.12 Gazzaniga
dal 29.12 al 01.01 Comenduno
dal 01.01 al 04.01 Vertova
dal 04.01 al 07.01 Barbiera Nembro
dal 07.01 al 10.01 Ranzanici Alzano
dal 10.01 al 13.01 Pedrinelli Alzano
dal 13.01 al 16.01 Centrale Albino
dal 16.01 al 19.01 Cavalli Albino
dal 19.01 al 22.01 Nese - Peia
dal 22.01 al 25.01 Cene
dal 25.01 al 28.01 Rebba Nembro
dal 28.01 al 31.01 Pradalunga - Leffe

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 08.30 della prima data indicata sino alle ore 08.30 della seconda data indicata. Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano e Torre Boldone sono indicate con il nome, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. La farmacia di Gandino è chiusa il giovedì pomeriggio, quella di Cazzano il lunedì e sabato pomeriggio: durante il turno tale chiusura è sospesa. Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno.

A partire dal 01/01/2008

per la corretta spedizione delle ricette della mutua in farmacia, sarà richiesta la

TESSERA SANITARIA

Quindi al fine di evitare problemi si consiglia di portarla sempre con sé (anche dal medico).

Dal 01/01/08 per ottenere la detrazione fiscale dei medicinali acquistati il codice fiscale deve essere **stampato** (non più scritto a mano) su ogni scontrino, cosa possibile grazie alla **TESSERA SANITARIA ELETTRONICA**

MARMI PARQUETTE ARREDI BAGNO

BAGNO più

ESPERIENZA E PASSIONE: UN BINOMIO DA 40 ANNI

CERAMICHE

in ogni stagione.....e' con voi

GANDINO (BG) Via Ca' Manot, 21 - Tel. 035.731.252



Ciclisti Amatori, tanta voglia di pedalare

Momento di bilanci e... rilanci per la Ciclisti Amatori di Gandino, che ha festeggiato a fine novembre la chiusura dell'attività 2007 con il tradizionale pranzo sociale.

Il gruppo presieduto da Alberto Rudelli da alcune stagioni ha intrapreso con decisione una politica di rinnovamento, tesa ad affiancare all'attività tradizionale anche varianti più moderne dello sport dei pedali.

Anche nel 2007 sono arrivate a Gandino l'Orobie Cup di mountain bike, grazie alla quinta edizione della Farnobike, e il Campionato Italiano di Bike Trial, specialità in cui la Ciclisti Amatori vanta diversi titoli italiani, grazie soprattutto a Mauro Moioli, animatore della squadra.

L'esperienza di Mauro Moioli ha "fatto scuola": in questi anni si è formato un piccolo gruppo promesse, una decina di ragazzi fra i 10 e i 14 anni che seguono specifiche lezioni tecniche nel corso dell'anno. Non è escluso che si arrivi ad approntare un campo di addestramento permanente.

Al pranzo sociale erano presenti fra gli altri anche il delegato allo sport del Comune Sergio Mapelli e il luogotenente dei carabinieri Giovanni Mattarello, amante e praticante dello sport ciclistico. Non è mancata la tradizionale torta "nuziale", per "sposare" passioni vecchie e nuove: in prima fila i due senatori G. Battista Servalli e Mario Colombi, fra i fondatori del gruppo, ma anche atleti che hanno raccolto soddisfazioni nel 2007, come Giovanni Martinelli, che ha partecipato a tutte le gare del circuito Orobie Cup, o i "maratoneti" delle Gran Fondo Pierangelo Caccia e Luca Picinali, quest'ultimo ottimamente piazzato nella "Felice Gimondi". **Per il prossimo anno già fissate le due date cruciali: il 20 luglio la 6ª Farnobike e il 14 settembre il tricolore di bike trial.**



Ristorante - Pizzeria CENTRALE

**NUOVA SALA RISTORANTE COMPLETAMENTE RINNOVATA
PER BANCHETTI, CRESIME, COMUNIONI, CENE DI LAVORO...**

Aperto mezzogiorno e sera (chiuso il lunedì)
Da martedì a venerdì menù a prezzo fisso

GANDINO

Piazza V. Veneto, 11 - Tel. 035.727371

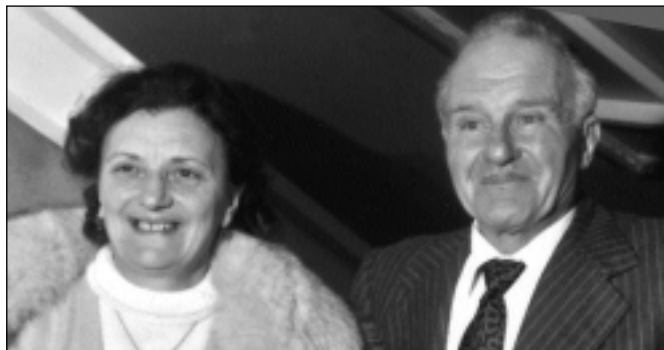




SPAMPATTI ANTONIETTA
03-03-1923 18-10-2007



ASTORI ROSETTA
14-11-1920 17-11-2007



ONGARO MARIA
7-1-1924 24-10-2007

CARRARA GIULIO
12° ANNIVERSARIO

Sopravviva la loro immagine nella memoria di quanti li ebbero cari



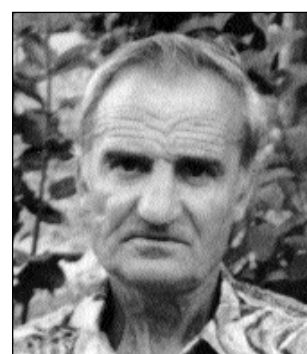
NORIS LUCIA
ved. Savoldelli
14-11-1921 22-10-2007



SAVOLDELLI GIACOMO
11° ANNIVERSARIO



SAVOLDELLI MANUELA
35° ANNIVERSARIO



BERTOCCHI ALESSANDRO
1° ANNIVERSARIO



ROTTIGNI TINA
3° ANNIVERSARIO



COLOMBI GIOVANNA
4° ANNIVERSARIO



CACCIA ANGELA
33° ANNIVERSARIO



MOTTA ANTONIETTA
ved. Torri - 5° ANNIVERS.



SERVALLI TERESA
4° ANNIVERSARIO



SERVALLI MADDALENA
7° ANNIVERSARIO



FERRARI VIOLA
6° ANNIVERSARIO



FERRARI ANNA
18° ANNIVERSARIO



BONA GIUSEPPINA
8° ANNIVERSARIO



CAMPANA MARIA
10° ANNIVERSARIO



COSSALI FABIOLA
10° ANNIVERSARIO



SCOLARI GIULIA PREMI
15° ANNIVERSARIO



LANFRANCHI GIOVANNI
9° ANNIVERSARIO



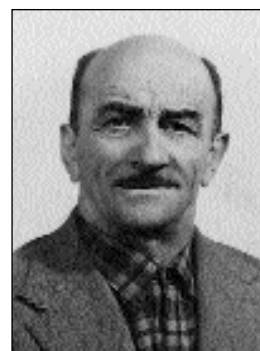
LANFRANCHI CARLO
32° ANNIVERSARIO



ZILIOLI AGNESE
20° ANNIVERSARIO



ANESA MARIA ROSA
14° ANNIVERSARIO



SERVALLI BATTISTA
21° ANNIVERSARIO

*Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con onestà, serietà e competenza.
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.*

Onoranze Funebri CAPRINI

**Ufficio GANDINO - Via Papa Giovanni, 44
tel. 035 746363 tel. 035 511054 (6 linee r.a.)**

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. Roberto Della Torre, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. 349.3302526

**ONORANZE FUNEBRI
GENERALI** P.C.P. srl

Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.700 EURO
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA



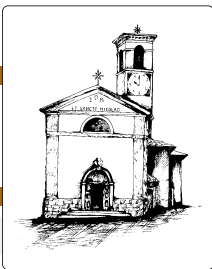
Onoranze Funebri SAN MICHELE

di Raffaella Canali & Nodari Lorenzo



035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO



Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 9 (feriale) ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10 - 18

La parola del parroco

Carissimi, siamo a Natale, festa in cui celebriamo con gioia la nascita del piccolo Gesù, attorniato da Maria e da Giuseppe: che bella famiglia. Tutto ci parla di Lui e tutto porta a Lui se visto con gli occhi della fede (*diversamente si riduce tutto solo a un evento commerciale...*).

Maria ci dona il suo Gesù e gli è sempre accanto con amore, sorrisi e attenzione; S.Giuseppe: vigila sui suoi amori. Sono atteggiamenti che

dobbiamo fare nostri: **accogliere** e **donare con gioia** Gesù nella nostra vita ed essere sempre intimamente uniti a Lui e tra noi: quante liti, discordie e incomprensioni ci sono nel mondo e in noi e il motivo è uno solo: non abbiamo Gesù nel nostro cuore e non lo amiamo come dovremmo. Dobbiamo ritrovare un po' di umiltà, dobbiamo avere fiducia in Gesù e negli altri, dobbiamo camminare uniti e aiutarci vicendevolmente:

come cambierebbe il mondo se tutti vivessimo così! Dio ha scelto una mamma e un papà per il suo figlio; oggi sceglie noi, vuole abitare nelle nostre famiglie e sa che noi possiamo migliorare solo se ci affidiamo a Lui. Prepariamoci allora a celebrare questo grande evento costruendo il **presepio** nelle nostre case, così potremo contemplare e pregare Gesù con i nostri piccoli raccontando loro il mistero principale della nostra fede; accostiamoci alla **confessione** per tempo perché Gesù possa nascere nella culla del nostro cuore; partecipiamo alla **S. Messa** e che sia l'inizio di un nostro nuovo cammino di fede.

Un piccolo canto dice: "A Natale puoi fare quello che non puoi fare mai... è Natale, è Natale si può fare di più; è Natale è Natale si può amare di più; è Natale è Natale si può fare di più per noi...". Nella sua semplicità questo canto ci dice molto: possiamo fare di più... possiamo amare di più... ma questo lo possiamo fare non solo a Natale, ma ogni giorno; il Natale ci dice che se vogliamo, riusciamo e possiamo essere migliori. Carissimi, chiediamo a Gesù Bambino una fede più vera, autentica e coinvolgente. Sarà il regalo più bello che possiamo ricevere e donare a nostra volta. Il nostro amato Papa Wojtyla abbracciando quel bimbo rappresentato sul biglietto d'auguri ha fatto questa preghiera:

"Sono nato per te... se amate me, amate il Padre mio che sta nei cieli; infatti se voi crederete che io provenga dal Padre... il Padre stesso vi amerà... ero col Padre e di là son venuto nel mondo per ognuno di voi... Vi dico questo, perché troviate in me la pace... Nel mondo ci sono gioie e dolori vivrete con essi... coraggio e siate forti, semplici, umili, caritatevoli. Io sono con voi! Gesù".

Buon Natale miei cari parrocchiani

Il vostro Parroco



Calendario Parrocchiale

DICEMBRE

- Lunedì 17** Novena di Natale:
S. Messa con Benedizione Eucaristica
- Martedì 18** Catechesi Adulti a Gandino
- Giovedì 20** Comunione Natalizia Ammalati
Ore 20.30: Confessioni Natalizie per Adolescenti e Giovani a Gandino
- Venerdì 21** h. 20.30: Conf. Natalizie Comunitarie
- Sabato 22** h. 15.30 Confess. Natale Ragazzi a seguire gli adulti (presente un Padre)
- Domenica 23** **IV DOMENICA AVVENTO**
IV Bancarella Avvento
Ore 10: Benedizione Statuine di Gesù Bambino
Ore 14.30: Ore 14.30: Vespri e Benedizione Eucaristica
- Lunedì 24** S. Messa ore 9.00
Confessioni: 9.30-12.00 16.00-18.00
Ore 23.15: Veglia di Natale
Ore 24.00: S. Messa Natalizia
- Martedì 25** S. Messe ore 10.30 e 18.00
- Lunedì 31** S. Messa con Canto del Te Deum

GENNAIO

- Martedì 1** S. Messe ore 10.30 e 18.00:
canto del Veni Creator
- Domenica 6** Ore 15 giochi e premiazione
Concorso Presepi
- Lunedì 7** Incontro Catechisti
- Martedì 8** Catechesi Adulti
- Giovedì 10** Corso Fidanzati a Gandino
- Venerdì 11** Incontro Adolescenti
- Sabato 12** Ripresa Catechismo Ragazzi
- Venerdì 18** Gita Neve Giovani
- Domenica 20** Ritiro Vicariale Cresimandi
- Domenica 27** Anniversari Matrimoni

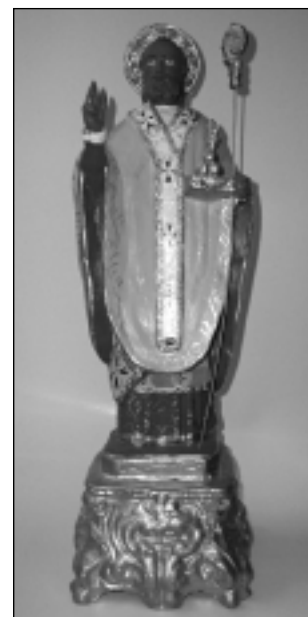
LA NOSTRA CRONACA

Festa: S. Nicola da Bari

Giovedì 6 Dicembre la nostra comunità di Barzizza ha celebrato solennemente il suo patrono: S. Nicola da Bari. La festa è stata preparata con un triduo di preparazione curato dal superiore dei Padri Monfortani, Padre Antonio che ci ha aiutato a riflettere oltre che sul tempo dell'attesa, anche sulla vita e ciò che ha fatto il nostro Santo tutto dedito alla predicazione e all'aiuto agli altri. C'è stata una grande partecipazione e credo proprio che San Nicola sia orgoglioso di essere nostro patrono.

La festa è stata l'occasione per esporre la nuova piccola statua di San Nicola sull'altare maggiore, regalata nello scorso pellegrinaggio fatto proprio a Bari in suo onore; insieme ad essa il nostro storico e bellissimo stendardo di recente restaurato dalle suore dell'Isola di San Giulio. Un grazie di cuore a tutti coloro che sempre, dico sempre, si prodigano e, rendendosi disponibili ad aiutare e a organizzare il tutto, rendono più belle e solenni queste nostre festività.

La festa in suo onore è stata ripresa dai bambini che lo hanno festeggiato come Santa Claus la sera del 15 dicembre con una bellissima pastasciuttata in Oratorio in compagnia di Babbo Natale e poi... lo si è visto perfino calarsi dal nostro campanile la domenica mattina dopo la messa solenne, pronto a girovagare per il nostro paese e per tutto Gandino.



8 Dicembre: un giorno diverso...

Nella festa dell'Immacolata, noi ragazzi di 2^a-3^a Media in compagnia dei nostri catechisti, abbiamo deciso di passare una mattinata alla Casa di Riposo con gli anziani. Abbiamo donato felicità e gioia a queste persone partecipando prima di tutto con loro alla S. Messa, poi con la guida "Pino" abbiamo visitato i vari piani incontrando persone cordiali, un po' incuriosite dalla nostra presenza, ma anche desiderose di un gesto di affetto e di un piccolo sorriso.

Abbiamo regalato loro dei dolcetti e siamo rimasti sorpresi quando anch'essi hanno voluto lasciarci un piccolo regalo a ricordo di questa giornata.... Siamo ritornati alle nostre case con qualcosa di nuovo dentro il nostro cuore che non facilmente riceviamo: la semplicità di un sorriso fatto con sincerità, rendendosi conto che il volersi bene non lo si manifesta con gesti o regali straordinari, ma con il non sentirsi soli e amati da qualcuno se anche non ti conosce.

Noi ragazzi siamo stati felici perché abbiamo vissuto e condiviso un momento di gioia grande non da soli, ma con persone che ne avevano bi-



sogno. E' stata una esperienza forte, intensa e importante che di sicuro ripeteremo ancora. Grazie a tutti questi nonni e a chi ha pensato e permesso questa bellissima esperienza.

I ragazzi di 2^a-3^a Media

Benvenuto tra noi

Caccia Lorenzo

di Claudio e Bonacina Maida
battezzato il 25-11-2007



Realizzato da Suor Cristina lo stemma del neo Vescovo Mazza



La nostra Suor Cristina Picinali è l'autrice dello stemma episcopale di Mons. Carlo Mazza, nominato vescovo di Fidenza il primo ottobre e insediatosi il 1 dicembre. Lo stemma è ricco di significati teologici e di richiami alla nostra terra bergamasca; in alto a sinistra si vedono due palme d'oro che si intrecciano: è l'abbraccio ideale tra la diocesi di Sant'Alessandro, patrono di Bergamo, e quella di San Donnino, patrono di Fidenza. In basso al centro, appare una Croce inserita in due tralci di vite con grappoli d'uva e foglie. Sul braccio orizzontale della Croce è riportata la frase «Tutto è grazia», ripresa dal libro «Diario di un curato di campagna» di G. Bernanos. La Croce e i tralci di vite poggiano su tre verdi colline. Sono le colline del paese di mons. Mazza, Entratico, e della Valle Cavallina, ma anche le colline di Fidenza. Sotto, il cartiglio con la scritta «Omnia cooperantur in bonum» (Tutto coopera al bene, Lett. Romani cap.8), che è il motto episcopale.

«All'inizio – ha confidato suor Cristina in un'intervista– ero un po' preoccupata, perché per la prima volta ero chiamata a questo tipo di lavoro. Ho ascoltato le idee e i significati teologici scelti da monsignor Mazza e poi li ho raffigurati in immagini sullo stile richiesto dalle precise regole araldiche. Noi monache del monastero sentiamo un pizzico di santo orgoglio per essere state contattate dal neovescovo». Un orgoglio che i barzizzesi fanno proprio, per avere una concittadina tanto "illustre" che soprattutto, nella preghiera assidua e quotidiana, li ricorda sempre con affetto.

Le Bancarelle per un Natale di condivisione...

Arriva l'Avvento e si comincia a pensare a regali e aiuti per chi è nel bisogno. Ebbene qui a Barzizza siamo riusciti a fare l'uno e l'altro. Nella festa di Cristo Re alcune famiglie (*mamme soprattutto ma con l'appoggio dei rispettivi mariti*) che da mesi stavano preparando tanti, tantissimi pensieri per il Natale hanno fatto la loro prima bancarella. Molte cose "sono andate davvero a ruba" e sappiamo bene tutti che il ricavato servirà per le attività dell'Oratorio (*si sta pensando di attrezzare dei giochi per bambini piccoli...*). Non si sono solo fermate a Barzizza, ma sono andate anche a Cazzano e poi a Leffe. Il loro entusiasmo è grande e contagioso.

E' tradizione che durante le domeniche d'Avvento i nostri ragazzi di catechismo, con i loro catechisti, si rendono disponibili per le bancarelle qui in piazza il cui ricavato va a disposizione delle nostre missioni Diocesane in Bolivia, Costa d'Avorio e Cuba e insieme quest'anno abbiamo voluto aggiungere anche l'aiuto alle popolazione del Bangladesh duramente provate da un violento uragano che ha distrutto tutto. Nei giorni scorsi è arrivata una lettera di Gisella e Vittorio (*vi ricordate che erano venuti per una loro testimonianza...*) che chiedeva aiuto proprio per questa loro terra di missione. Noi stiamo bene, abbiamo tanto, abbiamo tutto, anzi abbiamo troppo tanto!!! Questo nostro piccolo aiuto per loro è importante perché si tratta di aiutarli nei loro bisogni più immediati e urgenti. Nello stesso tempo è stato chiesto ai ragazzi un aiuto: portare 1 euro ad ogni incontro di catechismo per l'Avvento per aiutare un altro popolo duramente provato da oppressione e violenza: la Birmania. Grazie della vostra attenzione e generosità; questi poveri non potranno ringraziarci di persona, ma ciò che più conta è che sanno di non essere soli nella loro sofferenza e bisogno.

ANNIVERSARI



SERVALLI GIUSEPPE
29° ANNIVERSARIO



RIZZOLI CARLO
17° ANNIVERSARIO



ONGARO ELISA
15° ANNIVERSARIO



BONANDRINI GIUSEPPE
14° ANNIVERSARIO



GENUIZZI BENEDETTA
3° ANNIVERSARIO



Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.30 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.30

10 propositi familiari per un anno nuovo

I Genitori devono rinnovare il loro impegno

Se non fossimo stati creati per ricominciare da capo... Dio ci avrebbe dato il lunedì? non è solo una battuta. Quante volte viene voglia di dire: "Ah, potessimo ricominciare!".

Un anno tutto nuovo è un'occasione unica anche per la famiglia che può davvero approfittare per rimuovere ostacoli e rinnovare abitudini logoranti. La legge fisica dell'entropia afferma che ogni organismo decade se in esso non viene immessa nuova energia.

E' un po' come ricordarsi di mettere il carburante nel serbatoio dell'auto. Fare dei propositi "familiari" per l'anno nuovo può essere un'iniezione di energia. Il tempo della famiglia è sempre un tempo di "crescita insieme", non di staticità grigia e abitudinaria.

Vogliamo migliorare la nostra vita familiare?

DECIDEREMO E SCRIVEREMO INSIEME ALMENO CINQUE PROPOSITI PER L'ANNO NUOVO

Non è un'affermazione ingenua. La decisione di fare dei propositi comuni non è semplice e scontata. Chi ci proverà scoprirà quanto sia difficile. Occorrerà trovare un tempo comune e soprattutto la disponibilità a mettere sul tavolo desideri segreti o sentimenti che talvolta sono difficili da esprimere. Ma soprattutto è una decisione che significa chiaramente: *possiamo e vogliamo cambiare e migliorare alcuni elementi della nostra vita familiare.*

CI LIBEREREMO DEL CIARPAME DELL'ANNO PASSATO

Non significa soltanto eliminare qualcuna delle cianfrusaglie che si accumulano negli armadi e nei ripostigli. Significa eliminare vecchi modelli di comportamento, qualche pregiudizio ormai consolidato ("Papà è fatto così e non c'è niente da fare"), abitudini fastidiose. Ci siamo abbracciati tutti, il primo giorno dell'anno... ci siamo anche perdonati? Con la voglia di "ripartire da zero?".

SEMPLIFICHEREMO LA NOSTRA VITA

Noi dobbiamo semplificare le cose complicate e non complicare le cose semplici.

Proveremo ad esaminare il "ritmo" della nostra famiglia. Spesso il fragore e la fretta che accompagnano le nostre giornate sono fonte di stress e talvolta la vita familiare si riduce a un rapido incrociarsi nel corridoio o in cucina. Troveremo il modo di *avere qualche momento di calma, per parlare, leggere o mangiare insieme.* Cercheremo sempre di dare il giusto spazio al riposo e al sonno.

DAREMO UNA RIPASSATA ALLE REGOLE FAMILIARI

In molte famiglie le regole non sono mai state chiaramente dichiarate, ma esistono. Devono esistere dei limiti o è impossibile la convivenza. Questi non devono riferirsi solo ai figli, come "Niente TV prima dei compiti". Esistono regole che coinvolgono veramente tutti. Esempio: "Togliersi le scarpe infangate all'ingresso e non oltre". Nessuna parolaccia più forte di perbacco". "Non si invita nessuno senza avvertire". E' importante trasformare i tanti "devo" in altrettanti "voglio". Siamo tutti responsabili della nostra felicità familiare.

IMPAREREMO A RISOLVERE I CONFLITTI SENZA LITIGARE

Nei casi in cui non fosse possibile, tutti dovranno chiedersi reciprocamente scusa e riconciliarsi, se ce n'è bisogno, prima di andare a letto.

APPLICHEREMO LE BUONE MANIERE ANCHE IN CASA

Incominciando con dire "grazie" per ogni favore che viene fatto, e "buon giorno" e "per favore". Impareremo ad essere riconoscenti, pensando che per ogni cosa che va storta ce ne sono almeno cinquanta che vanno dritte.

EVITEREMO DI LAMENTARCI, SOPRATTUTTO AD ALTA VOCE

La famiglia non è la pattumiera delle frustrazioni e delle irritazioni della giornata di ciascuno. Partiremo dal presupposto che ognuno svolge il proprio compito nel miglior modo possibile. Non metteremo l'accento sugli sbagli e sui difetti, ma sulle virtù e sui progressi.

L'amore è l'arte di apprezzare. E' stupefacente scoprire quante persone non riescono a dire un sincero "bravo" ai figli, al marito o alla moglie.

PASSEREMO QUALCHE SERATA GUARDANDO INSIEME UN FILM COMICO

Oppure guarderemo insieme le vecchie fotografie. Giocheremo insieme, ascolteremo musica tutti insieme sul lettone di mamma e papà. Ma soprattutto godremo la presenza gli uni degli altri, raccontando quello che ci è capitato e anche quello che sognamo. Giocare con i figli è essenziale alla famiglia.

CI INCORAGGEREMO SOPRATTUTTO NEI MOMENTI DIFFICILI

La cosa più importante è accorgersi che qualcuno è in difficoltà. Occorre tornare a guardarsi un po' di più negli occhi. Sentire di essere affidati gli uni agli altri. Riscopriremo senza paura che

cosa significano "consolazione" e "piangere insieme" (anche se siamo grandi e abbiamo i baffi) perché sappiamo di aver bisogno gli uni degli altri e ce lo vogliamo dire, un abbraccio è una terapia fantastica.

FAREMO INSIEME UN RITIRO SPIRITUALE

Può essere anche solo un pellegrinaggio a un santuario, la partecipazione a una giornata parrocchiale, una festa celebrata in modo particolare. E' importante vivere insieme qualcosa di spirituale. *Riscoprire la gioia profonda di pregare insieme.*

Una breve semplicissima preghiera potrebbe chiudere anche i propositi di Capodanno:

"Aiutaci a ricordare, Signore
che quest'anno non succederà niente
che Tu e noi insieme
non siamo in grado di affrontare".

Omelia di Mons. Lino Belotti, Vescovo ausiliare "S. Andrea - 1^a domenica Avvento A - 2 dicembre 2007"

Iniziamo oggi con l'Avvento la preparazione al Natale, alla venuta del Salvatore, al Cristo che viene.

Leggendo le bellissime pagine di Isaia ci mettiamo in cammino con la stessa intensa e generosa sollecitudine e premura dei pii Ebrei dei tempi di Gesù. Proprio come i poveri di Jahwe desiderosi di vedere il Messia, di toccare con mano la salvezza di Israele, di sperimentare, gustare la presenza dell'Emmanuele.

In questo cammino ci hanno preceduto in tanti... il Battista, Pietro, Andrea, Giovanni e quanti sono vissuti negli anni, per non dire millenni, precedenti alla nascita di Gesù.

Ognuno di questi personaggi avrebbe una sua storia da raccontarci su come ha desiderato, pregato e accolto Gesù, il Messia.

Noi ci vogliamo fermar a quanto ci insegna **Andrea apostolo**, dato che lo veneriamo come Patrono. Vogliamo cogliere il suo esempio così come ci è stato sobriamente trasmesso e tramandato dal Vangelo.

Andrea è stato il primo apostolo ad esser chiamato ancor prima del fratello Pietro... il primo missionario ad incontrare Gesù e a seguirlo.

Stupendo ed esemplare è l'atteggiamento che assume e la risposta che dà: "Lasciate le reti del suo mestiere, seguì Gesù". Cosa può significare questa risposta pronta, decisa, generosa se non

una **fede** nella persona del Messia: gliene aveva già parlato il Battista;

una **fiducia** illimitata, che migliorerà alla sequela di Gesù;

una **accoglienza** senza riserve del dono del Signore perché ogni chiamata è dono.



Si dice che Andrea fosse sposato e avesse famiglia. Non sappiamo come abbia regolato il suo rapporto con essa. Certamente ha attribuito alla chiamata del Messia un valore grande forse perché già illuminato e stimolato dalle parole di Gesù: *“se uno non lascia... non è degno di me... non può essere mio discepolo”*.

Il Signore continua a chiamare, come ha chiamato Andrea... chiama a vivere la propria vocazione con pienezza sia nel matrimonio come nel sacerdozio, sia da giovani come da anziani... sia chi ha molti talenti come chi ne ha pochi. Continua a chiamare.

Vivere bene la propria vocazione di coniugi, di celibi, di preti, di laici significa far sentire e far capire nella propria famiglia e comunità che il suo messaggio non è estraneo; significa che la vita coniugale, l'educazione dei figli, i rapporti con i fratelli, l'impegno in Parrocchia o nella comunità civile sono modellati e ispirati a un'etica, a una morale evangelica e non personale ed egoista.

Mi piace qui rileggere un passo della lettera ai Romani:

*“Come potranno **invocare** il Signore senza aver prima creduto in Lui?*

*Come potranno **credere** senza averne sentito parlare?*

*Come potranno **sentirne parlare** senza uno che lo annunzi?*

*Come lo **annunzieranno** senza prima essere invitati?*

Ma invitati a parlare, a testimoniare siamo tutti”.

Andrea qui ci dà un altro esempio. Non si accontenta di seguire Gesù... vuole che altri lo seguano. Difatti al fratello Pietro si rivolge così: “Abbiamo trovato il Messia” Anche se il Messia Gesù “non ha dove posare il capo”, le parole e la generosità di Andrea convincono Pietro e Giovanni, che si mettono al seguito di Gesù come abbiamo sentito dal Vangelo.

Sovente i doni ricevuti, la chiamata corrisposta ci fanno chiudere su di noi nella nostra sicurezza... mentre sia i doni che la chiamata dovrebbero renderci capaci di condurre vicini e lontani a Cristo. Che chiesa è una chiesa ripiegata su se stessa e non pronta a diventare missionaria dei propri fratelli?

Suppongo che anche a Cazzano ci siano i cristiani indifferenti, contrari, poco praticanti. Un po' ovunque sembrano crescere... Chi li invita a vivere secondo il Vangelo? Chi li stimola alla fedeltà al proprio battesimo?

La nostra Eucaristia... rimane inefficace se non partiamo dalla Messa col desiderio di testimoniare che anche noi abbiamo trovato il Signore e se non avvertiamo l'urgenza di condurre altri fratelli a Cristo perché li accolga con noi alla mensa del Padre.

Come far capire a tanti nostri fratelli che abbiamo incontrato il Signore?

Penso a quanti vivono accanto a noi, nei medesimi condomini, fratelli a volte indifferenti a ogni forma di religione, lontani dalla fede...

La nostra pratica religiosa, come dice Isaia nella prima lettura, unita alla ricerca della giustizia, della bontà che sa soccorrere l'oppresso, sa accogliere il forestiero, l'immigrato, sa rendere giustizia all'orfano, sa aiutare il povero, l'ammalato, il solitario, l'anziano, può aiutare a riflettere e ad accorgersi che noi abbiamo incontrato il Signore? Ci chiediamo: non tocca a noi giudicare se approfitteranno della nostra condotta ispirata all'insegnamento del Vangelo e della Chiesa.

Noi poniamo la nostra testimonianza, poi lasciamo al Signore il compito di toccare il cuore perché anch'essi credano e incontrino il Signore.

In questi giorni che ci preparano al Natale la liturgia invita i credenti a riflettere sul loro rapporto con Dio e sul valore che danno alla loro esistenza perché il mondo sia migliore e credano che il messaggio evangelico attuato lo rende veramente migliore.

La prima domenica di Avvento che segna anche l'inizio del nuovo anno liturgico contiene un caldo invito a ricominciare... che cosa?

Il **cammino di fede**: ascoltando la parola di Dio, **facendo memoria** degli inizi della nostra fede... cioè del Battesimo, **vigilando**, cioè esercitando intelligenza, riflessione e pensiero sui tempi che stiamo vivendo per non essere sorpresi da cattivi fatti che possono gravemente nuocere alla Chiesa, alle relazioni familiari e personali.

Coraggio, carissimi fratelli e sorelle, mettiamoci in cammino per incontrare il Cristo.

La catena del “Grazie!”

C'era una volta una bambina che andò a ringraziare la mamma perché le aveva preparato un panino proprio buono: “Grazie mamma, per il panino che mi hai fatto!”.

La mamma le disse: “Non ringraziare me, ma va' a ringraziare il panettiere che ha fatto il pane”.

La bambina andò dal panettiere. Ma il panettiere le disse: “Non ringraziare me, ma va' a ringraziare il mugnaio che mi ha portato la farina”. La bambina andò dal mugnaio.

Ma il mugnaio le disse: “Non ringraziare me, ma va' a ringraziare il contadino”.

Ma il contadino le disse: “Non ringraziare me, ma ringrazia il buon Dio che ha fatto la terra, l'ha bagnata e poi l'ha riscaldata!”.

“Grazie!” è una parola che profuma di tenerezza; parola che consola.

E' una parola regalo; una parola buona.

Bellissimo è ciò che dicono in Cina: “Quando bevi l'acqua, ricordati della sorgente”.

- Ecco ciò che è stato raccolto durante i mercatini del 2 dicembre:

Gruppo Oratorio: 905 Euro

Scuola Materna: 1128,20 Euro

Gruppo Restauri: Lotteria, torte, ravioli, ecc.: 3487 Euro.

Grazie di cuore a tutti!

A chi ha organizzato i tre mercatini e a chi ha comprato.

- Domenica 9 dicembre è stata celebrata da P. Angelo la Giornata Missionaria Parrocchiale.

Sono stati portati all'Ufficio Diocesano Missionario 1000 Euro.

Ciò che è stato raccolto dal Gruppo “Amici dei Restauri” servirà per il restauro esterno della Chiesa di San Rocco.



Il mercatino della Scuola Materna



Gruppo Oratorio al mercatino

Estrazione lotteria degli “Amici dei restauri” Parrocchia di Cazzano S.A.

1° premio: Macchina per caffè espresso Gaggia: 945 BIANCO
seguono: 180 ROSA - 895 BIANCO

439 BIANCO - 272 ROSA

303 ROSA - 824 ROSA - 181 BIANCO

999 ROSA - 801 ROSA - 231 BIANCO

608 ROSA - 750 BIANCO

34 AZZURRO - 255 BIANCO

21 BIANCO - 836 BIANCO - 611 ROSA

605 BIANCO - 16 AZZURRO

649 BIANCO - 54 AZZURRO.

I premi potranno essere ritirati entro il 31 gennaio 2008 presso la lavanderia di Cazzano S.A. (davanti all'Ufficio postale).

Grazie a tutti



Le torte del Gruppo “Amici dei restauri”

I NOSTRI LUTTI

In cielo, si è accesa una stella:
è quella di Gigliola.

*"Quando provate dolore nell'anima,
guardate le stelle e l'azzurro del cielo.
Guardate più spesso le stelle.
Quando vi sentite tristi,
quando qualcuno vi offende,
quando non vi riesce qualcosa
oppure vi sopraffa la tempesta interiore,
uscite fuori e rimanete
a tu per tu con il cielo.
E allora la vostra anima si placherà".*

(Pavel Florenskij, pensatore e filosofo russo)



MAFFEIS GIGLIOLA
in Tomasini, di anni 46

ANNIVERSARIO



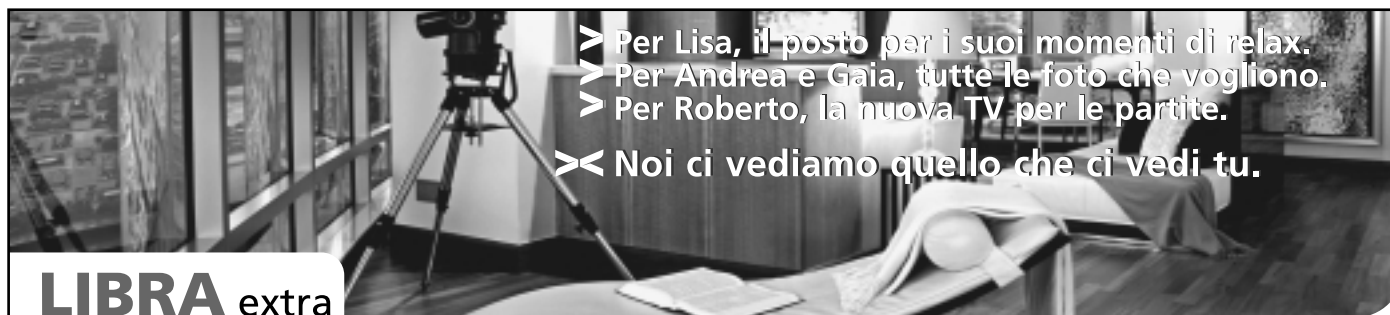
TOMASINI LUCIANO
9° ANNIVERSARIO

BATTESIMO



**Rinascita
alla vita nuova**

Il 9 dicembre
è stato battezzato
MORO MAURO di
Fabio e Alice Bonazzi

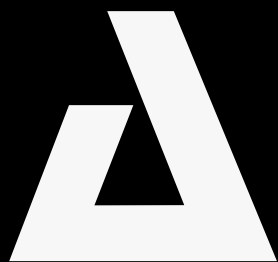


- > Per Lisa, il posto per i suoi momenti di relax.
- > Per Andrea e Gaia, tutte le foto che vogliono.
- > Per Roberto, la nuova TV per le partite.
- >> Noi ci vediamo quello che ci vedi tu.

LIBRA extra

LA CARTA PER ACQUISTARE SUBITO E PAGARE POCO A POCO.

BPU >< Banca Popolare
di Bergamo



ARTEPRIMA

*Le nuove
collezioni 2007
pavimenti
e rivestimenti*

**INNOVAZIONE
DESIGN**

RICERCA

SCelta DI QUALITÀ

Tutto più facile



CERAMICHE - PARQUET - MARMI - MOSAICI - COTTO
PAVIMENTI SOPRAELEVATI TECNICI
PIETRE INTERNE / ESTERNE

GANDINO (BG) - Via C. Battisti, 2

(di fronte alla scuola elementare)

Tel. e Fax 035.745335 www.arteprema1.it E.mail: arteprema1@virgilio.it



Parrocchia di **Cirano**

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Buon Natale, Cirano

Con questa espressione, classica ed immediata che in questi giorni diremo e sentiremo un sacco di volte, voglio augurare a tutta la comunità parrocchiale di poter vivere questi momenti in un autentico spirito di preghiera e di fede.

Il Signore Gesù viene in mezzo a noi per condividere le nostre sofferenze e le nostre gioie; per dirci che la nostra vita non è mai inutile perché Egli stesso ha dato, nella sua incarnazione, un senso al nostro dire, fare e sperare.

Un augurio di cuore a tutti: ai bambini, in particolare quelli che quest'anno hanno ricevuto il battesimo, agli adolescenti e giovani, alle famiglie, agli anziani e a tutti i ciranesi che, per diversi motivi vivono lontano.

Il parroco

Festa dell'Immacolata



Come tradizione, l'8 Dicembre la Comunità di Cirano si è ritrovata per onorare la Vergine Immacolata. La solenne concelebrazione della mattina, la liturgia del vespro e la processione pomeridiana hanno visto una grande presenza di popolo e di devozione. Anche l'itinerario processionale con la statua della Madonna, composto dai fedeli e dalle associazioni cattoliche, è stato vissuto da molti come momento di preghiera intensa. Un grazie di cuore a tutti i collaboratori che hanno preparato la chiesa, ai ragazzi e alle mamme che hanno messo a disposizione, in questa giornata di festa, il loro tempo nell'allestimento dei mercatini natalizi e ai parrocchiani che si sono prestati all'addebbio delle vie del paese.

Appuntamenti

Giovedì 20 Dicembre

ore 20.30 Confessioni vicariali adolescenti e giovani presso l'oratorio di Gandino

Venerdì 21 Dicembre

ore 14.30 S. Comunione agli ammalati
ore 20.30 Confessioni comun. adulti in parrocchia

Sabato 22 Dicembre

ore 14.30-15.30 Confessioni elementari e medie

Domenica 23 Dicembre

ore 15.00 Visita ai ciranesi alla Casa di Riposo

Lunedì 24 Dicembre

ore 15-19 In chiesa parrocchiale è disponibile il Confessore straordinario
ore 23.00 Presepio vivente dei ragazzi Catechesi
ore 24.00 S. Messa animata dal Coro Gruppo Giovani (N.B.: prima e durante la S. Messa di mezzanotte non sono disponibili confessori)

Martedì 25 Dicembre

ore 8.00 S. Messa sospesa
ore 10.30 S. Messa Solenne
ore 18.00 S. Messa Vespertina

Mercoledì 26 Dicembre

ore 8 e 10.30 S. Messe
ore 18.00 S. Messa sospesa

Domenica 30 Dicembre

Festa della Sacra Famiglia - Orario Festivo

Lunedì 31 Dicembre

ore 18.00 S. Messa prefestiva

Martedì 1 Gennaio 2008 - Buon Anno

ore 8.00 S. Messa sospesa
ore 10.30 S. Messa Solenne
ore 18.00 S. Messa Vespertina

Sabato 5 Gennaio

ore 18.00 S. Messa prefestiva

Domenica 6 Gennaio - Epifania del Signore

Orario Festivo

Domenica 20 Gennaio

Memoria di S. Antonio Abate
Dopo la Messa delle 10.30 Benedizione veicoli e animali

La festa d'argento

Domenica 18 novembre si è svolto il tradizionale appuntamento organizzato dalla parrocchia per tutti i ciranesi "over 65". Anche se non tutti hanno avuto la possibilità di partecipare, l'iniziativa è riuscita a coinvolgere un buon numero di persone, soprattutto le più anziane della comunità. È una festa importante che offre la possibilità a coloro che, per età o acciacchi vari, non escono spesso di casa di incontrarsi in un clima fraterno e di gioia.

La giornata è cominciata con la S. Messa delle 10.30, dove abbiamo ringraziato il Signore per il dono di una buona vecchiaia e per averci dato i nostri nonni, ed è pro-

seguita in oratorio con il pranzo offerto dalla parrocchia e preparato con molta cura da un gruppo di volontarie di Cirano che da tempo si presta, con generosità, ad organizzare e gestire questo annuale evento, sempre molto atteso.

Un'attenzione speciale, quest'anno, è stata riservata ai ciranesi che vivono presso la casa di riposo. Da sempre invitati alla festa, spesso per problemi vari sono impossibilitati a partecipare. Per questo abbiamo pensato, insieme con il parroco, di andare noi a trovarli, la domenica seguente, portando loro un piccolo ricordo natalizio. Quest'esperienza è stata molto arricchente ed importante perché ha dato modo di esprimere la vocazione alla carità della nostra parrocchia.

In occasione delle prossime festività, porgiamo un augurio di buon Natale a tutti gli anziani, al gruppo delle volontarie con un arrivederci al prossimo anno.

Il gruppo organizzativo



Una comunità che educa alla fede

L'iniziazione cristiana dei ragazzi: cuore della missione parrocchiale

Domenica 2 dicembre, ventidue bambini e ragazzi della nostra comunità durante la celebrazione eucaristica delle 10,30 hanno manifestato il loro desiderio di vivere il cammino che li preparerà a ricevere i sacramenti della prima confessione, comunione e cresima.

Un momento emozionante per quanti, chiamati per nome, hanno detto il loro "eccomi", ma anche per le loro famiglie impegnate, assieme al parroco, ai catechisti e alla comunità adulta, a creare condizioni favorevoli affinché i loro figli compiano un'esperienza significativa di appartenenza alla Chiesa. La prima condizione irrinunciabile è aprirsi con fiducia e docilità all'azione dello Spirito Santo; la seconda, altrettanto essenziale, è il coinvolgimento e la formazione cristiana dei genitori.

Per questo, nel pomeriggio è stato il turno dei grandi che, in oratorio, si sono incontrati per lavorare e riflettere sul cammino di educazione alla fede cristiana dei ragazzi.

Il testo di riferimento è stato il quaderno sinodale, recentemente pubblicato, in particolare laddove si sofferma proprio su queste tematiche. I due punti su cui abbiamo posto maggiore attenzione sono:

1. L'importanza di garantire un itinerario completo di iniziazione che comprenda: *formazione* (catechesi), *celebrazione dei sacramenti* (in particolare la S. Messa domenicale) e *testimonianza* (la partecipazione alle iniziative e attività parrocchiali); tutti e tre insieme. Se uno dei tre manca rischiamo di iniziare i ragazzi al nulla o all'ipocrisia.

2. Come rivalutare in questi percorsi l'importante figura del padrino-madrina.

Il risultato della riflessione/confronto mi è sembrato buono soprattutto per la forte presenza dei genitori e per una partecipazione discretamente attiva alla discussione.

Un augurio a tutti i ragazzi e alle loro famiglie.

Don

Ritiro in oratorio

Venerdì 7 dicembre, il nostro gruppo adolescenti si è ritrovato in oratorio per trascorrere una serata e nottata insieme. Dopo una semplice cena, preparata e condivisa in compagnia, abbiamo avuto modo di divertirci giocando, di scambiarci avventure e riflessioni su quanto accade nella nostra vita, tutti i giorni. Non abbiamo certamente dimenticato la preghiera che ha occupato parte della nostra serata ricordando a tutti che Gesù deve essere il nostro esempio per vivere appieno le nostre esperienze. Abbiamo avuto tempo anche di dormire...!?! Anche se poche ore! Infatti, di prima mattina eravamo quasi tutti impegnati a preparare il nostro mercatino di Natale, per vendere i lavoretti preparati, con impegno, nei mesi precedenti. È stata la nostra prima esperienza di ritiro in oratorio e abbiamo potuto constatare che condividere esperienze nuove con i nostri amici è l'occasione più bella per scoprirsi e crescere insieme. Questo ritiro ci ha aiutati a capire che l'oratorio può essere considerato una seconda casa, sempre pronta ad accoglierci e ad aiutarci a fare gruppo. Attendiamo con entusiasmo il prossimo ritiro e cogliamo l'occasione per augurare a tutti un buon Natale e felice anno nuovo.



Il gruppo adolescenti

L'iniziativa "sabato insieme"

In questi giorni è partita una iniziativa che vuole coinvolgere soprattutto le famiglie; un'occasione in più per ritrovarsi in amicizia che abbiamo soprannominato "**Sabato Insieme**".

Ci siamo dati appuntamento sabato 8 dicembre alle 19,30 in oratorio, ogni famiglia ha portato qualche pietanza da mangiare e condividere insieme ma soprattutto la voglia di stare insieme; il risultato è stato una sorta di picnic nei locali dell'oratorio. Anche se questa iniziativa, per impegni vari, non può certo estendersi a tutti i sabati, l'intenzione è comunque quella di organizzare alcune serate durante l'anno. La prima di queste serate ha coinvolto una trentina di persone, tra genitori e figli, che hanno potuto vivere un'esperienza veramente piacevole tra abbondanti assaggi di cibi e un clima di festa.

Sull'onda dell'entusiasmo, ci sono già idee per i prossimi incontri che verranno comunicate mediante il foglio degli avvisi distribuito durante la Catechesi.

I genitori

A.V.I.S. CIRANO

La presidente con il consiglio direttivo esprime un cordiale e caloroso Augurio di Buon Natale e Felice Anno 2008 a tutti gli Avisini, alle Autorità Religiose e Civili, ai benefattori e a tutti i collaboratori.

Angolo della Generosità

Offerta Festa d'Argento € 540
Gruppo mamme dell'Oratorio € 540
Offerta Portatori Trono dell'Immacolata € 750
Mercatino natalizio Gruppo Oratorio € 390
Mercatino natalizio Gruppo Pesca € 771

ANNIVERSARI



MACCARI AMATORE
3° ANNIVERSARIO



CASTELLI GIOVANNI
21° ANNIVERSARIO



CASTELLI ANDREA
5° ANNIVERSARIO



LOVERINI EUGENIO
11° ANNIVERSARIO

ABBONAMENTI A *la Val Gandino* PER L'ANNO 2008

in Parrocchia € 20,00 in Italia € 25,00
estero € 30,00 sostenitori € 50,00
per posta aerea: prezzo da convenirsi

Anche nel 2008 le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio nel corso del 2007, riceveranno gratuitamente per un anno *La Val Gandino* e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.

la Val Gandino

Anno LXXXIV - N° 11 DICEMBRE 2007

PERIODICO MENSILE € 1,80

Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Fotocomposizione e stampa:

Tipolitografia Radici Due - Gandino (035.745028)

Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de *La Val Gandino*:

Don Emilio Zanoli - Don Guido Sibella - Don Pierino Bonomi - Don Corrado Capitanio
Don Alessandro Angioletti - Deni Capponi - G. Battista Gherardi - Amilcare Servalli
Virginia Bombardieri - Gustavo Picinali - Samantha Caccia - Carlo Picinali

CARITAS

Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico:

martedì ore 9 - 11 sabato ore 15.30 - 17.30

Centro Consulenza Psicologica Problematiche coniugali - familiari

a Leffe presso Centro Ascolto Caritas (p.le Cinema Centrale)

- ogni secondo e quarto sabato del mese
dalle ore 14.30 alle ore 15.30
è presente per l'ascolto la dott.ssa Luisa Capponi
- per prenotazioni telefoniche:
Centro Ascolto 035.727074
(martedì dalle 09.00 alle 11.00 e sabato dalle 15.30 alle 17.30)



Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio,

lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Don Alessandro	035.746184
Oratorio	035.745120
Don Gianni	035.745527
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741355
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del fuoco	115
Soccorso stradale ACI	116
Emergenza sanitaria	118
Carabinieri pronto intervento	112
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.4555111
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.387387
Ospedale Alzano L.do	035.4177111
Ospedale Magg. Bergamo	035.269111

E' inverno.

La pietra, più che mai, si fa silenzio, in armonia con la natura.

Il mantello di neve non ripara dai morsi del freddo.

Gli animali, da settimane, tacciono.

Gli alberi, spogli, gemono stoicamente al vento freddo che scende dal nord.

Il mondo sospende il suo respiro.

Sarà la morte della creazione?

La vita risorgerà ancora?

L'attesa paziente della terra ci dice qualcosa del nostro desiderio più profondo.

Il Natale che viene realizza le nostre attese.

